



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

"A. Avogadro" – "L. Da Vinci"

Abbadia San Salvatore – Castiglione d'Orcia - Vivo d'Orcia
Via Case Nuove, 27 – 53021 Abbadia San Salvatore (SI)
Tel.: 0577 778252 / 778890 – C.M. SIIC81500V – C.F. 90013540522
E-mail: SIIC81500V@istruzione.it - siic81500v@pec.istruzione.it
sito web: www.avogadro-vinci.edu.it



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, D. lgs. 62/2017, art. 10
dell'O.M. 65 del 13 marzo 2022 e O.M. 67 del 31 marzo
2025)

Classe 5° Sez. P

A.s. 2024/25

**Indirizzo di studi: IAMI - Industria e artigianato per il
Made in Italy**

Sommario

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
3. PRESENTAZIONE INDIRIZZO IAMI.....	5
4. IL QUADRO ORARIO	7
5. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE	8
6. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	9
7. COMPOSIZIONE, STORIA DELLA CLASSE E CONSIDERAZIONI FINALI	10
8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	11
9. CONTINUITÀ DIDATTICA.....	12
10. PERCORSO EDUCATIVO: obiettivi formativi e cognitivi	13
11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione) ...	16
CURRICOLO D'ISTITUTO DM del 22.06.2020	16
12. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	17
13. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE	18
14. NODI INTERDISCIPLINARI (UDA)	18
15. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	19
16. IL COMPORTAMENTO DISCIPLINARE.....	19
17. METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE	19
18. PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)	21
19. CLIL	23
20. PROGETTI E/O ATTIVITÀ (anche in orario extracurricolare).....	23
21. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	24
22. INVALSI.....	24
23. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO.....	25
24. ATTIVITÀ PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO PER L'ESAME DI STATO	25
26. RELAZIONE DI " LINGUA E LETTERATURA ITALIANA"	27
27. RELAZIONE "STORIA"	32
28. RELAZIONE DI "LINGUA INGLESE"	35
29. RELAZIONE DI "TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING"	42
30. RELAZIONE DI "TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI	

PRODUTTIVI	47
31. RELAZIONE DI "MATEMATICA"	53
32. RELAZIONE DI "PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO MODA"	61
33. RELAZIONE DI "LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI"	66
34. RELAZIONE DI "SCIENZE MOTORIE	74
35. RELAZIONE DI "RELIGIONE"	78
36. SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	79
37. FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	95

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Amedeo Avogadro di Abbadia San Salvatore, fin dalla sua istituzione, ha considerato prioritario l'obiettivo di porsi al servizio dell'utenza: nasce, infatti, come scuola satellite dell'I.T.I.S. "Tito Sarrocchi" di Siena, per garantire la formazione tecnica anche nelle zone del Monte Amiata, vista la notevole distanza dalla città capoluogo di provincia. Acquisisce la sua autonomia alla fine degli anni Settanta, iniziando il suo percorso di scuola secondaria di secondo grado con le specializzazioni di Meccanica e Meccatronica, Biotecnologie ambientali, Elettronica ed elettrotecnica opzione Automazione domotica e reti, per ampliare progressivamente l'offerta formativa attraverso l'introduzione di nuovi indirizzi di studio: Costruzione Ambiente e Territorio, Liceo Scientifico delle Scienze Applicate e Corso Professionale Industria e Artigianato per il Made In Italy.

Dall' a.s. 2019-2020 l'Istituto di Istruzione Superiore Avogadro ha costituito un Istituto Omnicomprensivo, denominato AVOGADRO - DA VINCI, comprendente la Scuola Secondaria di Primo Grado di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia, la Scuola Primaria di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia e la Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia.

Rappresenta per il territorio amiatino, nonché, per i comuni del sud della provincia di Siena, un centro culturale di riferimento, capace di garantire, attraverso un ampio ventaglio di opportunità, un servizio di formazione scolastica eterogenea: offre, infatti, un corso di studi liceale, in grado di assicurare una formazione culturale di tipo generale, fondata sul perfetto equilibrio tra la trasmissione della cultura linguistica, letteraria e filosofica e l'acquisizione di competenze scientifiche e informatiche; due diversi percorsi di istituti tecnici, che, nella attenta e aggiornata declinazione delle aree d'indirizzo, adeguano la formazione teorica e laboratoriale alla permanente innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi propri della cultura tecnico-scientifica e tecnologica; un percorso d'Istituto professionale, per coniugare la formazione alla richiesta lavorativa di un territorio che, considerate le realtà imprenditoriali presenti nel bacino d'utenza della scuola, basa gran parte della sua economia sull'industria e l'artigianato nel settore della pelletteria.

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Avogadro" ha dimostrato di essere in grado di rispondere positivamente ai bisogni formativi dell'area tecnica e professionale, industriale ed artigianale e di quella relativa al settore tecnico/scientifico. Nella pratica didattica, nei regolamenti, nella vita relazionale, nell'utilizzo delle sue dotazioni, l'Istituto si ispira ad un continuo adeguamento ai migliori criteri di qualità e di efficienza. Nel corso degli anni la scuola ha saputo essere inclusiva sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati facendo loro conseguire il diploma, permettendo, in alcuni casi, di continuare gli studi o inserirsi nel mondo del lavoro; ha attivato processi innovativi per rispondere alle sfide che il mercato del lavoro e i cambiamenti sociali richiedono, come i tirocini, gli stage, l'attività legata al

P.C.T.O. (Ex A.S.L.) oppure i progetti realizzati, anche in collaborazione con altre istituzioni. La scuola ha una consolidata rete di relazioni con i soggetti istituzionali professionali e sociali del territorio: ne consegue una conoscenza specifica dei settori lavorativi e delle possibilità occupazionali offerte dal territorio che consente di programmare e adeguare l'offerta formativa dell'istituto sulla base delle stesse. Anche le associazioni di categoria sono soggette di riferimento da cui raccogliere queste informazioni in modo da calibrare al meglio le competenze e le figure professionali richieste, che la scuola deve implementare attraverso la costruzione dei curricula.

3. PRESENTAZIONE INDIRIZZO IAM

Il diplomato di Istruzione Professionale nell'indirizzo "Industria e Artigianato per il Made in Italy" possiede le competenze tecnico professionali riferite all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di prodotti nel settore, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione sotto il profilo tecnico-creativo che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso "formativo sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi le componenti scientifiche economiche tecnologiche ed artistiche;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi;
- intervenire per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- svolgere la propria attività operando in equipe;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione dei processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale ed artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali.

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in un biennio e un triennio.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo scolastico di istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali alle reali situazioni lavorative. L'amplia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine dell'eventuale rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione, sia nei percorsi universitari o di studio. I percorsi dell'istruzione professionale sono organizzati in modo da favorire organici raccordi in particolare con l'istruzione tecnica e con i percorsi regionali di istruzione e

formazione professionale. La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale ad un raccordo con la realtà sociale ed economica locale, attraverso relazioni con i soggetti istituzionale, economici e sociali presenti nel territorio. A tale scopo si assicurano spazi crescenti di flessibilità, dal primo biennio al quinto anno, funzionali agli indirizzi, per corrispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre che dai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni e dalle vocazioni del territorio.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione del metodo laboratoriale e del pensiero operativo all'analisi e alla soluzione dei problemi, al lavoro cooperativo per progetti, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra cultura professionale, tecnologie e dimensione operativa della conoscenza. Gli istituti professionali del settore industria e artigianato sono dotati di ufficio tecnico, già presente peraltro nel Ns. Istituto. Il programma nel corso degli anni potrebbe subire delle variazioni e curvature per rispondere in maniera più puntuale e precisa alle necessità del settore produttivo di riferimento.

L'apertura del corso professionale ci consente di istituire corsi serali professionali per adulti o ex studenti che necessitano di formazione specifica per l'inserimento nel mondo del lavoro.

4. IL QUADRO ORARIO

Indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy	I	II	III	IV	V
<i>Attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi</i>					
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Attività ed insegnamenti specifici dell'indirizzo</i>					
Scienze integrate (chimica)	2	2 (1)			
Informatica	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	4	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6 (4)	6 (4)	8 (6)	7(4)	6 (4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4 (2)	3 (1)	4 (2)
Progettazione e Produzione			6	6	6
Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
Totale ore settimanale	32	32	32	32	32

Le ore indicate () sono in compresenza con insegnanti di Laboratorio Tecnologico ed esercitazioni.

5. IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLA NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE

I nuovi Istituti professionali sono strutturati in un biennio e in un successivo triennio (sistema 2+3) e si caratterizzano per essere ripartiti in 11 indirizzi di studio; per ciascun indirizzo viene aumentato il monte ore dedicato alle attività pratiche, di laboratorio e in alternanza scuola-lavoro presso le imprese del territorio. L'identità culturale, metodologica e organizzativa del diplomato dell'istruzione professionale è riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP).

La metodologia privilegiata nel corso del quinquennio è la didattica per competenze, attuata attraverso le UDA (Unità di Apprendimento) che saranno di diversa tipologia:

- mono disciplinare: è un percorso didattico sviluppato da una sola disciplina dell'asse di riferimento di asse/i e coinvolge o tutte o più di una disciplina dell'asse culturale;
- pluridisciplinare: coinvolge almeno più assi dell'area generale di indirizzo o un asse dell'area generale e l'asse dell'area di indirizzo professionalizzante.

L'UDA può essere definita come un'occasione didattica significativa per gli allievi, fondata su una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale (come la lezione frontale) e che privilegiano invece il laboratorio, la ricerca personale, le attività di gruppo, le esperienze extrascolastiche e mirano alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari. Si tratta di un ambiente di apprendimento dinamico, che prevede una maggiore motivazione e coinvolgimento degli alunni e una valutazione delle competenze al termine di ciascuna UDA. Alle UDA è riferita la certificazione delle competenze al termine del biennio. Rispetto alle UDA gli studenti avranno dei margini di opzione/elezione per mettere in gioco i propri talenti; in questo modo ogni studente avrà la possibilità di svolgere una parte del percorso in forma elettiva, potrà cioè scegliere a quale UDA partecipare tra quelle proposte nel curriculum, per realizzare il proprio progetto personale, coerente con gli obiettivi che intende raggiungere, e condiviso con il Consiglio di classe attraverso la formulazione, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, di un PFI (Piano Formativo individuale) "basato anche su un bilancio personale dello studente, che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuno, anche in modo non formale e informale." (D.lgs. 61/2017). Per la realizzazione del PFI, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso di studio e di formazione, l'allievo può contare

sulla presenza di un tutor, cioè un docente del CdC, individuato dal dirigente scolastico. Il docente/tutor ha il compito di sostenere lo studente nell'attuazione del progetto formativo individuale e favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe. Il PFI serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Il PECuP prevede il raggiungimento di una serie di risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze - aventi l'obiettivo di far acquisire alle studentesse e agli studenti competenze generali, basate sull'integrazione tra i saperi tecnico professionali e i saperi linguistici e storicosociali. Il PECuP viene integrato da un Profilo di uscita per ciascuno degli 11 indirizzi, inteso come standard formativo in uscita dal percorso di studio, caratterizzato da un insieme di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. Ad ogni Profilo di uscita sono associati i relativi risultati di apprendimento - declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Per ciascuno dei profili in uscita è stata individuata la correlazione con i codici ATECO (classificazione statistica ISTAT relativa alle attività economiche e alle professioni) e con i settori economico professionali. Il riordino dei professionali prevede perciò dei Profili di uscita snelli, asciutti, essenziali nelle competenze, abilità e conoscenze da acquisire, lasciando però alle singole istituzioni scolastiche la possibilità di far discendere da tali Profili i Percorsi di istruzione professionale richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalle Regioni nella propria programmazione. In questo modo ciascuna scuola potrà declinare i percorsi secondo le esigenze del proprio territorio, integrando le competenze, abilità e conoscenze contenute nei profili di uscita per proporre percorsi innovativi, oppure mantenendo percorsi già in adozione e ritenuti di successo in termini di occupabilità dei futuri diplomati.

6. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Competenze alfabetiche funzionali.
- Competenze linguistiche.
- Competenze matematiche e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Competenze digitali.
- Competenze personali, sociali e di apprendimento.
- Competenze civiche.
- Competenze imprenditoriali.
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

7. COMPOSIZIONE, STORIA DELLA CLASSE E CONSIDERAZIONI FINALI

Di seguito l'elenco degli Composizione della classe (i nominativi sono stati oscurati nel rispetto della normativa vigente in materia di Privacy).

N.	COGNOME	NOME
1	B.	M.
2	D.L.	M.
3	D.L.	G.
4	F.	N.
5	F.	E.
6	F.	M.
7	K.	E.
8	L.	H.
9	M.	A.
10	M.	T.
11	N.	E.
12	O.	H.
13	P.	S.
14	S.	S.
15	S.	K.O.
16	S.	A.
17	S.	R.
18	T.	E.

La classe è costituita da 13 studentesse e 5 studenti per un totale di 18 discenti che sta concludendo il percorso scolastico con maturità ed una costante crescita nelle competenze disciplinari e trasversali, dimostrandosi rispettosa, educata e tenendo rapporti buoni e corretti sia con il corpo docente che con gli studenti delle altre classi e con il personale scolastico. Dal punto di vista delle competenze acquisite a conclusione del ciclo d'istruzione si evidenziano sia studenti che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo più che buono, mantenendo un impegno e interesse costante nel corso dell'anno e del percorso di studi sia studenti che si sono impegnati in modo più discontinuo e altalenante raggiungendo gli obiettivi in misura sufficiente.

In generale hanno mantenuto nel triennio un comportamento serio e corretto: l'atteggiamento della classe è stato sempre rispettoso e diligente, qualche volta polemico ma contraddistinto da un costante confronto e dialogo tra studenti e docenti. Dal punto di vista didattico è opinione comune di alcuni docenti del consiglio di classe che, alcuni alunni, hanno dimostrato nel corso del triennio alcune debolezze sia nelle materie scientifiche sia nelle materie umanistiche, con risultati non sempre positivi. La

classe, comunque, grazie ad un impegno crescente e una partecipazione gradualmente migliorati, ha raggiunto nel complesso un profitto buono.

Durante i momenti di pausa emergenziale, verificatasi prevalentemente nel corso del primo anno scolastico, gli insegnanti hanno sempre continuato a perseguire il loro compito sociale e formativo in modo da contrastare l'isolamento e la demotivazione, cercando di coinvolgerli e stimolarli tramite video lezioni, trasmissione di materiale didattico attraverso l'uso della piattaforma Teams e della mail istituzionale, utilizzo di video, libri e testi digitali.

Nelle esperienze extra scolastiche, come visite d'istruzione, partecipazione ad eventi, incontri con esperti e attività di PCTO (svolta nel corso del 3°, 4° e 5° anno scolastico) gli studenti hanno lavorato in modo corretto e responsabile, con serietà e affidabilità, dimostrando un atteggiamento maturo e adeguato al contesto.

Per i dettagli del percorso di P.C.T.O. si fa riferimento al Portfolio di ogni alunno a disposizione della commissione di esame.

8. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome docente	Materia di insegnamento
	Matematica
	Lingua inglese
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni (compresenza con tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi)
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi
	Tecniche di distribuzione e marketing
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni (compresenza)
	I.R.C
	Sostegno

	Lingua e letteratura italiana e storia
	Sostegno
	Progettazione e produzione del prodotto Moda
	Scienze motorie e sportive
	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni
	Sostegno
	Sostegno

9. CONTINUITA' DIDATTICA

Come si può rilevare dalle seguenti tabelle, nel corso degli anni, la classe ha potuto beneficiare della continuità didattica solo per alcune discipline:

Lingua inglese, I.R.C, Progettazione e produzione

Le X evidenziano gli avvicendamenti avvenuti all'inizio e/o nel corso dell'anno scolastico:

Disciplina insegnamento	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	X	X	X
Storia	X	X	X
Matematica	X	X	X
Lingua inglese			
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		X	
Tecniche di distribuzione e marketing		X	
Progettazione e produzione del prodotto moda			
Laboratorio tecnologico ed esercitazioni	X		
Scienze Motorie e Sportive			X

10. PERCORSO EDUCATIVO: obiettivi formativi e cognitivi

Contenuti, metodi, mezzi, spazi e tempi del percorso formativo

Obiettivi educativi

Definendo i seguenti obiettivi, i docenti si sono impegnati di condurre le attività didattiche con atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso. Si sono impegnati inoltre, ognuno nel proprio ambito disciplinare, a proporre situazioni problematiche per stimolare e, in seguito, valutare la loro capacità di organizzare autonomamente la soluzione di un problema o esprimere una valutazione che si basi su motivazioni chiare e fondate. Hanno cercato, poi, di offrire frequenti riferimenti al mondo reale relativamente a fatti, problemi, nuove scoperte, per stimolare gli studenti a prendere coscienza di ciò che li circonda.

In merito agli obiettivi cognitivi e formativi specifici di ogni materia si rimanda alle relazioni individuali di ogni singola disciplina, che fanno parte integrante del presente documento.

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C. di C.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. Rispetta le consegne.	Sollecita la partecipazione, stimolando il confronto delle proposte culturali col vissuto dell'alunno e fornendo le coordinate per capire ed interpretare la realtà nel rispetto delle opinioni personali di ciascuno
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso sé stesso, gli altri, l'ambiente. Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.	Verifica, con controlli sistematici e/o a campione, che le attività scolastiche siano svolte con tempismo e gli impegni assunti portati a compimento con senso di responsabilità.

Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	Ascolta gli altri. Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. Assume iniziative di responsabilità.	I docenti daranno spazio agli alunni perché possano esprimere iniziative non solo a carattere individuale ma di gruppo.
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.	I docenti inviteranno gli alunni a indicare eventuali nuclei tematici attorno ai quali far emergere personali approfondimenti anche in vista dell'esame di Stato
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	Valorizza la partecipazione ad attività di chiaro profilo culturale e civile.

Obiettivi didattici

COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ/CAPACITÀ ATTESI DALLO STUDENTE DESCRITTORI	AZIONI DEL C.d.C.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. Formula proposte Esprime opinioni motivate	Verifica l'acquisizione critica e personale, non solo mnemonica, dei contenuti proposti. Propone sintesi, schemi, mappe; istituisce confronti; sollecita la rielaborazione personale dei contenuti e l'applicazione in nuovi campi.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di	Comprende l'importanza dello strumento linguistico.	I singoli docenti si propongono come modello linguistico di

gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Distingue e utilizza i lessici specifici delle diverse aree disciplinari Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari	riferimento al fine di arricchire il bagaglio lessicale dei discenti, sollecitando l'uso di un
	Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative Utilizza registri differenziati	linguaggio specifico adeguato ai vari ambiti disciplinari.
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.	I docenti propongono, ciascuno nell'area di competenza, situazioni problematiche che debbano essere affrontate e risolte dagli alunni con capacità autonome di analisi, sintesi e collegamento.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	Riconosce analogie ed effettua collegamenti. Riconosce i problemi e li formula in modo corretto Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove	Sollecita la consapevolezza critica dei discenti e ne stimola le capacità di riflessione. Propone nuove situazioni alle quali applicare contenuti e metodi acquisiti. Stimola la discussione ed il confronto.
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.	Esplicita i criteri di misurazione e di valutazione e stimola gli alunni ad auto valutarsi, motivando le ragioni e i criteri dei loro giudizi.

Le tabelle sotto riportate sintetizzano gli obiettivi educativi e didattici che il consiglio di classe ha stabilito di perseguire e i livelli raggiunti con riferimento ai valori medi della classe:

OBIETTIVI EDUCATIVI	LIVELLO RAGGIUNTO
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso. Correttezza nei comportamenti, autocontrollo e autodisciplina, nella partecipazione alle attività didattiche comuni.	DISCRETO
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto, con consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe, sviluppando personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	DISCRETO

Conoscenza e rispetto delle norme comportamentali da tenere in aula, nei laboratori, in palestra e in tutti gli altri locali della scuola.	BUONO
OBIETTIVI DIDATTICI	LIVELLO RAGGIUNTO
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi.	DISCRETO
Capacità di comunicare le conoscenze acquisite utilizzando un linguaggio appropriato in ogni contesto disciplinare.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	DISCRETO
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti con consapevolezza e autovalutazione del proprio processo di apprendimento.	DISCRETO

Per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, si rimanda alle relazioni delle singole discipline.

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA (anche in continuità con i percorsi di Cittadinanza e Costituzione)

CURRICOLO D'ISTITUTO DM del 22.06.2020

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della L.92/2019 e delle Linee Guida 2024 le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Nucleo concettuale: <i>Costituzione</i>	Argomento	Ore	DISCIPLINA
	Costituzione (in particolare i primi dodici articoli). Storia bandiera e inno nazionale	4	Italiano/Storia
	Istituzioni/organi dello stato italiano	3	Italiano/Storia Marketing
	Organismi internazionali: the Commonwealth	5	Inglese
	Sicurezza sui luoghi di lavoro. D.Lgs. 81/2008	5	Tecnologie applicate ai materiali
	Educazione alla legalità	2	Esterno (comandante carabinieri di Montalcino)
Nucleo concettuale:	Educazione alla salute: traumatologia e pronto soccorso	6 + 2	

<i>Sviluppo economico e sostenibilità</i>			Scienze motorie + esterno (Misericordia)
	Parità di genere	6	Italiano-progettazione tecnologia- laboratorio
	Sostenibilità nella moda	3	Tecnologie app. ai materiali
	Educazione finanziaria il regime dell'IVA e il mercato finanziario	7	Marketing-esterno
Nucleo concettuale: Cittadinanza digitale	Moda digitale e 3D	5	laboratorio
Totale		48	

12. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il consiglio di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi in modo da permettere a ciascun alunno di partecipare alla vita scolastica e all'apprendimento in un clima sereno e collaborativo. I docenti hanno adottato una didattica inclusiva favorendo strategie e metodologie adeguate ai bisogni di ciascun alunno e valorizzando la comunicazione e la partecipazione attiva. In particolare, per incrementare il livello di inclusione si sono adottate le seguenti strategie:

- Apprendimento collaborativo (cooperative learning) attraverso attività in piccoli gruppi;
- Approccio strategico allo studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento quali mappe concettuali, canali audiovisivi, slides, riassunti, formulari, tabelle.
- Apprendimento esperienziale e laboratoriale;
- Momenti di affiancamento (peer to peer) per un immediato intervento di supporto.

Per i suddetti studenti sono stati predisposti specifici PDP/PEI, cui si rimanda (insieme al PTOF) per maggiori delucidazioni. Il consiglio di classe, in coerenza con il Piano per l'inclusione, ha lavorato costantemente progettando attività e interventi in modo da permettere a ciascun allievo coinvolto di ottenere i migliori risultati possibili. La valutazione, infine, ha tenuto conto dei contenuti acquisiti, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza, dell'impegno e dell'interesse mostrato da ciascun allievo.

13. METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

Le attività curricolari, non curricolari e l'organizzazione della didattica sono state decise nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Classe, tenuto conto delle indicazioni del Collegio Docenti inserite nel P.T.O.F. In generale, le principali strategie didattiche utilizzate sono state: lezioni frontali, lezioni dialogate, lavori di gruppo, ricerca autonoma, problem solving, attività laboratoriali (in particolare nelle discipline tecniche di indirizzo). I docenti hanno utilizzato anche le lezioni frontali, dopo aver adeguatamente premesso una chiara valutazione e motivazione delle opzioni didattiche. Gli studenti sono stati invitati sistematicamente, anche attraverso discussioni collettive, ad approfondire gli argomenti di maggior interesse, allo scopo di creare un'abitudine alla riflessione personale. Alcuni moduli dei programmi sono stati svolti con l'ausilio di strumenti informatici e di attività di laboratorio. Più in particolare, relativamente ai metodi, agli obiettivi specifici, ai contenuti, ai mezzi e strumenti, ai tempi, ai sussidi didattici, a particolari tipologie di verifica, utilizzati nelle singole discipline dai rispettivi insegnanti, si rimanda alle relazioni individuali, che fanno parte integrante di questo documento.

14. NODI INTERDISCIPLINARI (UDA)

TITOLO UDA	DISCIPLINE COINVOLTE	BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
WALTER ALBINI : IL TALENTO, LO STILISTA	Progettazione e produzione, tecnologie applicate ai materiali, laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Lingua inglese.	Ricerca, approfondimento, mood board e progettazione outfit. Ricerca, studio e approfondimento con relativa presentazione digitale in power point di materiali innovativi da usare per un outfit progettato su Albini, studio di un plat e cartamodelli in scala. Esposizione in lingua inglese della vita e delle caratteristiche.
LA GIACCA	Progettazione e produzione, tecnologie applicate ai materiali, laboratorio tecnologico ed esercitazioni. Lingua inglese	Ricerca, approfondimento, mood board e progettazione outfit. Studio sui tessuti utilizzati. Realizzazione documentazione tecnica dei tessuti/materiali utilizzati. Studio dei particolari e dei cartamodelli della giacca. Cartamodello e confezione della giacca con il collo revers e della giacca Chanel (compresa di fodera).

		Descrizione in lingua inglese della Safari jacket, del blazer e della Chanel jacket.
LA SFILATA: I 5 CONTINENTI	Progettazione e produzione, tecnologie applicate ai materiali, laboratorio tecnologico ed esercitazioni Lingua inglese	Ricerca, approfondimento, mood board e progettazione outfit. Studio sui tessuti utilizzati. Realizzazione etichette di composizione e manutenzione, realizzazione etichette e marchi di qualità e valutazione della qualità del prodotto ai requisiti del progetto. Realizzazione e studio dei plat. Analisi di un plat fino alla sua trasposizione in modello. Realizzazione di un cartamodello su misura. Confezione del capo e studio degli accessori. Descrizione in lingua inglese della differenza tra ciò che si vede sulle passerelle e gli outfit della vita di tutti i giorni.

15. I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti con le famiglie non si sono limitati ai ricevimenti generali dei genitori. Nel corso dei Consigli di Classe, quando sono emerse situazioni problematiche relative alle assenze, allo scarso rendimento o ad altre particolari esigenze di singoli, si è provveduto ad informare e chiamare a colloquio i genitori degli interessati.

16. IL COMPORTAMENTO DISCIPLINARE

I rapporti interpersonali con i docenti e fra compagni di classe sono stati abbastanza buoni, improntati al dialogo e al rispetto reciproco, sebbene qualche volta gli studenti si sono dimostrati piuttosto polemic.

17. METODI E CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIE DI VERIFICHE

I docenti hanno considerato la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno e ne hanno sottolineato, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo. I docenti hanno assunto come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento. Nella programmazione del Consiglio di classe si è concordato collegialmente di comunicare

in modo puntuale
agli studenti prima della prova i criteri di misurazione della prova stessa e la razionale
definizione della soglia di sufficienza.

Il voto è sempre stato comunicato tempestivamente e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio. Si è ritenuto, inoltre, fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione. Nella valutazione globale dell'alunno si sono inoltre tenuti in considerazione: l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi in "itinerare", anche in considerazione delle singole personalità. Le valutazioni formative sono state effettuate in itinere, per valutare, sulla base delle indicazioni ottenute, l'opportunità di procedere nella trattazione di nuovi argomenti o di attivare procedure di recupero.

La valutazione sommativa del livello di apprendimento di ciascun alunno alla fine di ogni blocco tematico è stata determinata facendo ricorso a:

- Prove orali (colloqui);
- Prove scritte e scritto-grafiche a carattere disciplinare o multidisciplinare e pluridisciplinare (trattazione sintetica di argomenti, quesiti a risposta singola, quesiti a risposta multipla, problemi a soluzione rapida).

Nelle singole prove di verifica sommativa, scritte, grafiche, scritto-grafiche e orali sono stati proposti quesiti che hanno permesso di verificare, di norma, il livello raggiunto nelle conoscenze, competenze e capacità.

Il voto in decimi, attribuito ad ogni verifica scritta e orale, è la media dei voti parziali attribuiti ad ogni risposta, secondo i criteri riportati nella tabella seguente:

LIVELLI DI CONOSCENZE / ABILITÀ - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori nell'applicazione delle regole.	1/3
L'allievo dimostra scarsa e/o frammentaria conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. È disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale. Nell'esecuzione di compiti semplici commette errori e raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti; opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti fondamentali. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta, sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6

L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo, sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9/10

18. PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

L'inserimento dell'attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) nella programmazione del Consiglio di Classe è stato individuato come strumento attraverso cui sviluppare e consolidare tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza e all'inserimento nel futuro contesto lavorativo, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro.

Tali competenze sono:

- Imparare ad imparare,
- Progettare, -Comunicare,
- Collaborare e partecipare,
- Agire in modo autonomo e responsabile,
- Risolvere problemi,
- Individuare collegamenti e relazioni,
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

L'inserimento dei PCTO nella programmazione del Consiglio di Classe ha determinato la definizione di progetti formativi per gli allievi in un contesto di co progettazione tra scuola ed enti partner. Durante l'attività di PCTO si è predisposto un monitoraggio, presso le aziende e/o enti da parte della scuola al fine di valutare l'efficacia e la coerenza di tali percorsi e rilevando il grado di soddisfazione degli alunni.

Tutti i ragazzi hanno svolto il previsto PCTO, raggiungendo le ore previste dalla legge della buona scuola (L.107/2015). L'attività è stata svolta individualmente presso aziende e attività commerciali del territorio, Enti e Istituzioni che si sono resi disponibili ad accogliere gli alunni e a seguirli nel percorso di formazione concordato.

- 3° anno (A.S. 2022/2023): stage di 2 settimane dal 17/10/22 al 28/10/22 (totali 80 ore) nell'ambito del progetto "Il ciclo completo nella realizzazione delle borse". Le aziende scelte operano nei vari ambiti dell'Industria e dell'Artigianato del settore abbigliamento e pelletterie:
- -atelier e negozi di abbigliamento
- -progettazione e campionature
- -produzione artigianale abbigliamento e pelletteria;
- -produzione industriale abbigliamento e pelletteria;
- -commercio, sartoria, hobbistica, riparazioni, mercerie. La scelta delle aziende ha tenuto conto il più possibile di:
- -il settore di specializzazione del corso di studi;
- -le inclinazioni della studentessa/studente;
- -la relativa vicinanza alla residenza della studentessa/studente.
- 4° anno (A.S. 2023/2024): project work con azienda Menerva Srl di cui 12 ore di lezione in aula per sicurezza antincendio, 15 ore per la progettazione a scuola e stage di 2 settimane, per n° 40 ore, dal 06/11/23 al 26/11/2023;
- 5° anno (A.S. 2024/2025): per le ore di P.C T.O. del V° anno era stato programmato il progetto Me.Mo con l'azienda Menerva, ma resosi irrealizzabile per problematiche burocratiche, sono state inserite le ore svolte di partecipazione ad eventi, visite di istruzione presso musei e associazioni con workshop laboratoriali, uscite didattiche presso accademie, Fashion week e progettazione e realizzazione abiti per la sfilata di fine anno.

Uno studente ed una studentessa, per motivi legati al trasferimento nel nostro corso di studi nella classe III (successivamente al periodo scelto per il PCTO per l'anno 2022/23) hanno svolto le ore di attività mancanti nel progetto FUTURA PNRR - progetto Teatro dal 2 al 12 Maggio 2025, progetto sfilata e progetti di orientamento con laboratori pomeridiani.

Gli atti relativi alle esperienze di PCTO sono conservati in un portfolio- a disposizione della Commissione preparato per ogni alunno, contenente tutta la documentazione relativa allo studente stesso.

19. CLIL

Non sono state attivate attività in modalità CLIL per mancanza di docenti certificati. Si evidenzia, in ogni caso, lo svolgimento di moduli “tecnici” nella disciplina LINGUA INGLESE.

20. PROGETTI E/O ATTIVITÀ (anche in orario extracurricolare)

Progetti e/o attività	Docente Referente
Fashion Runway (6 giugno)	Docente indirizzo
Allestimento eventi/mini sfilate partecipazione per la Festa D'autunno ad Abbadia Salvatore.	Docente indirizzo
Allestimento eventi/vetrine partecipazione per progetto Gentilezza	Docente indirizzo
Allestimento e partecipazione progetto contro la violenza sulle donne	Docente indirizzo
Uscita didattica al museo del Tessuto e mostra Albini a Prato	Docente indirizzo
Uscita didattica associazione Filo&Fibra a San Casciano dei Bagni e visita Make Campus	Docente indirizzo
Uscita didattica a Roma al Museo delle Sorelle Fontana	Docente indirizzo
Viaggio fine anno a Parigi / Barcellona (non effettuato dalla classe per non aver raggiunto il numero legale di partecipanti)	Docente materie comuni
Allestimento e partecipazione progetto per la Giornata della Memoria	Docente indirizzo
Settimana della Moda	Docente indirizzo
Progetto Asso	Formatori USL
Sportello Psicologico	Psicologi del Sert/USL
Campionati Sportivi Studenteschi	Docente materie comuni
Progetto teatro	Docente materie comuni
Orientamento in uscita	Docente materie comuni
ICDL	Docente materie comuni
Donna Amiata Val d'Orcia	Docente materie comuni
PET, First e Advanced English	Docente materie comuni
Mostra Ludus Piancastagnaio “A tutto gioco”	Docente indirizzo
Corso di potenziamento DM-19 di letteratura italiana e storia	Docente materie comuni
Corso di potenziamento di laboratorio tecnologico ed esercitazioni	Docente indirizzo

21. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni sono stati informati sulle diverse opportunità post diploma che prevedono: la prosecuzione degli studi in ambito universitario; l'inserimento nel mondo del lavoro e progetti post diploma alternativi ai percorsi accademici classici. In ottemperanza al **decreto legislativo n.75/2023**, relativamente ai moduli curriculari formativi obbligatori per l'orientamento (n. 30 ore) che ogni studente deve svolgere nel corso del triennio in collaborazione con un Ateneo, gli alunni hanno partecipato ai seguenti incontri e attività:

- uscita didattica museo del Tessuto di Prato e mostra di Albini "Dal talento allo stilista" (n° 8 ore)
- uscita didattica accademia Make Campus (n° 4 ore)
- uscita didattica Rocca di Piancastagnaio per mostra "Ludus - a tutto gioco" e incontro con l'autore Edoardo Malagigi (n° 3 ore circa)
- Fashion week: incontri ed interventi con esperti, accademie ed Its (n° 20 ore)
- Uscita didattica a Roma con visita all'atelier delle sorelle Fontana (3 ore)

22. INVALSI

Anche per l'anno 2025 l'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione) ha predisposto le prove nazionali standardizzate: prove di rilevazione sugli apprendimenti degli studenti e delle studentesse, effettuate in modo oggettivo e uguale per tutti. Queste rilevazioni nazionali hanno

carattere censuario, cioè interessano l'intera popolazione degli studenti e costituiscono attività ordinaria d'istituto.

L'INVALSI è inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), che garantisce il rispetto dei più elevati standard di sicurezza nel trattamento dei dati. Le prove INVALSI CBT (Computer based) hanno coinvolto le discipline: Italiano, Matematica, Inglese e sono state sostenute dagli alunni della classe 5P con la seguente cadenza:

- Italiano, eseguita il 17 Marzo 2025 con 135 minuti a disposizione.
- Matematica, eseguita il 18 Marzo 2025 con 135 minuti a disposizione
- Inglese, eseguita il 19 Marzo 2025 con 90 minuti Reading e 60 minuti Listening.

23. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017: L'individuazione della banda rappresentata dal punteggio minimo e massimo sarà determinata dalla media dei voti ottenuti dal singolo alunno. Nell'ambito di tale banda sarà attribuito il massimo o il minimo credito della fascia secondo i seguenti criteri. Il consiglio di classe finale provvederà all'attribuzione del valore massimo o minimo di detta fascia utilizzando i criteri riportati nel PTOF e deliberati dal collegio dei docenti.

Terrà inoltre conto di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, comma 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'art. 11 dell'OM 67 del 31 marzo 2025 che prevedono quanto segue: il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

24. ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO PER L'ESAME DI STATO

Nel corso del secondo quadrimestre, sono state effettuate prove di verifica atte a simulare le prove di esame, in particolare sono state svolte:

-simulazione prima prova: è stata effettuata una simulazione della prima prova, della durata di 5 ore in data 14 Aprile. Tipologia temi proposti: (A - Analisi testo; B - Saggio breve o articolo di giornale; C- Tema di ordine Storico)

-simulazione seconda prova: è stata effettuata una simulazione della seconda prova, della durata di 5 ore, il giorno 15 aprile.

(Le tracce e le griglia di valutazione sono riportate nel presente documento)

25. IL COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe non ha ancora svolto delle simulazioni specifiche, programmate comunque a campione entro la fine dell'anno scolastico.

È stato illustrato agli studenti quanto segue: il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP) e nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Il colloquio sarà diviso in tre fasi distinte:

- 1) si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe ed è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema. Tale materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto disciplinare. Nel corso del colloquio il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione fra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- 2) Breve relazione o un lavoro multimediale sulle esperienze svolte nell'ambito del P.C.T.O. con riferimento al complesso del percorso effettuato. Nella descrizione fare anche una correlazione fra il P.C.T.O. e il percorso di studi seguito.
- 3) Nel colloquio il candidato dimostra di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel Curricolo di Istituto e previste dalle attività declinate dal Consiglio di classe.

RELAZIONI SINGOLE DISCIPLINE

26. RELAZIONE DI " LINGUA E LETTERATURA ITALIANA "

CLASSE 5^a sez. P Indirizzo: IAMI – Industria e artigianato per il Made in Italy	Prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: Italiano		

*Materiali didattici: Testo “SCOPRIRAI LEGGENDO”
Vol. 3*

*Autori: Paolo di Sacco
Casa editrice: Pearson Italia editore*

Profilo della classe e descrizione dell'attività svolta

La classe V P, è formata da 18 alunni, 13 femmine e 5 maschi. Il gruppo si è rivelato molto omogeneo, motivato e accomunato da un costante interesse ai contenuti e alle attività didattiche svolte.

Gli studenti hanno mostrato un interesse continuativo per la materia, ma purtroppo ho incontrato delle difficoltà a causa di uno scarso impegno a casa. Ho adottato varie strategie tra le quali il ricorso alla lezione frontale che ha costituito il momento principale di guida nello studio degli argomenti.

Le verifiche sono state frequenti sia scritte sia orali.

Nel complesso solo pochi elementi hanno raggiunto risultati discreti, mentre la maggioranza della Classe ha raggiunto risultati mediocri e sufficienti.

Date queste premesse, è risultato costruttivo e semplice affrontare in maniera adeguata la lettura e l'analisi dei brani antologici presi in esame.

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza discreta dei tratti distintivi dei periodi culturali, dei vari autori e delle principali opere dei secoli XIX e XX.

Competenze e capacità

Gli alunni sono in grado di redigere testi sulla base delle principali tipologie testuali: testo

argomentativo, analisi del testo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Gli alunni sanno comprendere e contestualizzare i testi nell'epoca storico-culturale di appartenenza e sanno comprendere le relazioni che legano fenomeni storici, economici e sociali a fenomeni letterari e culturali in genere.

Gli alunni sono in grado di esporre oralmente in maniera discreta e corretta i contenuti appresi.

PROGRAMMA

IL SETTECENTO: Il pre-Romanticismo

T. Grey

La poesia cimiteriale;

Elegia di un cimitero campestre.

IL PRIMO OTTOCENTO: Il Romanticismo

Ugo Foscolo

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria;

I Sepolcri;

Le Grazie;

Le Odi;

Le Ultime Lettere di Jacopo Ortis;

Dai Sonetti: A Zacinto; Alla Sera; In morte del fratello Giovanni.

Giacomo Leopardi

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria;

Le fasi del pensiero pessimistico: il pessimismo storico, cosmico e agonistico;

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*; La poetica del "vago e indefinito".

I Canti. Lettura, analisi e commento: *L'Infinito*; *Alla luna*; *La quiete dopo la tempesta*; *Il sabato del villaggio*; *A Silvia. Il passero solitario*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La sera del dì di festa*; *A se stesso*.

Alessandro Manzoni

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria;

La concezione della storia e della letteratura;

Le Odi civili: *Il cinque maggio*;

I Promessi sposi.

Delirio e morte di Ermengarda.

IL SECONDO OTTOCENTO

Le nuove tendenze letterarie: la Scapigliatura (*Arrigo Boito: Lezione di anatomia*) , il Naturalismo francese e il Verismo italiano

Capuana:

La mula.

Giovanni Verga:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

I Romanzi Pre-veristi;

La svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista;

L'ideologia verghiana.

Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano a confronto.

Il ciclo dei *Vinti*: prefazione a *I Malavoglia*; struttura e temi del romanzo.

Novelle rusticane: caratteristiche della raccolta; lettura e commento di *La roba*, *Libertà*, *La Lupa*, *Rosso malpelo*.

Il *Mastro-don Gesualdo*: struttura e temi del romanzo; lettura e commento di *L'addio alla roba*.

Tra Otto e Novecento: la nascita della poesia moderna in Europa

Decadentismo: la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; Simbolismo e Decadentismo. *Il piacere* di D'Annunzio (lettura di *Il ritratto dell'esteta*)

Giovanni Pascoli:

Le fasi della vicenda biografica.

La visione del mondo.

La poetica del *Fanciullino*.

L'ideologia politica.

I temi della poesia pascoliana.

Le soluzioni formali

Myricae: Titolo, temi; lettura, parafrasi, analisi, commento: *Temporale*; *Novembre*; *X Agosto*, *La siepe*, *Il gelsomino notturno*, *La grande proletaria si è mossa*.

Gabriele D'Annunzio:

Le fasi della vicenda biografica e dell'attività letteraria.

L'estetismo e la sua crisi.

I romanzi del superuomo: D'Annunzio e Nietzsche

Il grande progetto delle *Laudi*: primo piano su *Alcyone* (lettura, parafrasi, analisi e commento di: *La pioggia nel pineto*; il panismo estetizzante del superuomo).

IL NOVECENTO: le avanguardie

Profilo storico e culturale: l'età dell'imperialismo e le Avanguardie

La nuova concezione sociale degli intellettuali: ricerca di un nuovo ruolo; l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-letterati: i futuristi.

Giosuè Carducci

La vita

La cultura e la formazione

Le opere: *Comune rustico, San Martino, Pianto Antico, Alla stazione una mattina d'Autunno.*

Italo Svevo

La vita

La cultura e la formazione

Il primo romanzo: *Una vita*, trama.

Senilità: trama.

La coscienza di Zeno: trama.

Luigi Pirandello:

La vita

La visione del mondo

La poetica

Le *Novelle per un anno*: lettura e commento di *La carriola, Ciaula scopre la luna.*

Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo; i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita"; le caratteristiche principali dell'arte umoristica.

Cenni sui principali romanzi: *Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno centomila.*

Gli esordi teatrali, dal periodo "grottesco" al "teatro nel teatro": cenni sulle opere.

Giuseppe Ungaretti:

La vita

La poetica ermetica

Letto e analizzato: *Veglia, Soldati, S.Martino del Carso.*

Salvatore Quasimodo:

Uomo del mio tempo

Alle fronde dei salici

Il Manifesto del Futurismo di Marinetti

Metodi e strumenti utilizzati

Nell'attività didattica è stata privilegiata la lezione frontale, ma si è fatto ricorso anche alla lezione dialogata, alle discussioni guidate.

Il recupero è stato effettuato in itinere.

Gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi sono stati: libri e testo, testi di lettura e fotocopie.

Tipologia delle verifiche

I criteri di valutazione adottati sono stati:

- Verifiche scritte in classe nella forma di tutte e quattro le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.
- Colloqui orali su argomenti del programma svolto.

Criteri

di

valutazione

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione dell'interrogazione orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sulla problematica affrontata.

Per la valutazione delle prove scritte sono stati utilizzati i seguenti criteri:

insufficiente: aderenza alla traccia gravemente incompleta, informazione inesatta e superficiale, argomentazione generica, esposizione scorretta, forma disarticolata, interventi personali assenti

mediocre aderenza alla traccia a volte incompleta, informazione talora superficiale, argomentazione disorganica, forma non sempre appropriata, apporti personali in embrione

sufficiente aderenza alla traccia non sempre completa, informazioni non molto approfondite, argomentazione non sempre puntuale, esposizione poco fluida, apporti personali poco rilevanti

discreto aderenza alla traccia quasi sempre completa, informazioni per lo più approfondite, forma corretta, esposizione chiara ed appropriata nel lessico, autonomia ed efficacia nella sintesi

buono-ottimo aderenza completa alla traccia, informazione approfondita, argomentazione organica ed efficace, forma chiara ed appropriata, valutazioni personali ed autonome.

27. RELAZIONE "STORIA"

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo: IAMI – Industria e artigianato per il Made in Italy	Prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: Storia		

Profilo della classe e descrizione dell'attività svolta

Riguardo allo studio della Storia, in linea generale, la classe ha mostrato un interesse costante che ha permesso anche in questa disciplina di raggiungere ottimi risultati.

Il profitto medio può considerarsi ottimo e buono per alcuni alunni, discreto per altri.

Conoscenze

Gli alunni hanno raggiunto una conoscenza buona dei principali avvenimenti storici, con particolare riguardo a quelli italiani, dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra.

Competenze e capacità

Gli alunni sanno orientarsi nella linea del tempo, individuando la collocazione cronologica dei vari avvenimenti.

Gli alunni sanno ricostruire la complessità del fatto storico, ricercando cause, implicazioni, conseguenze e successione, utilizzando gli elementi fondamentali del lessico specifico.

Gli alunni hanno raggiunto una sufficiente capacità di esporre i fatti storici in modo abbastanza corretto e con la terminologia propria della disciplina.

PROGRAMMA

Manuali e testi didattici in adozione:

Gentile-Ronca "GUIDA ALLA STUDIO DELLA STORIA" /VOLUME 4 e 5

Casa Editrice: La Scuola

L'età giolittiana

- I governi di Giolitti
- Il colonialismo italiano

L'Europa nel XIX sec.

- L'età dell'imperialismo
- La conquista dell'Africa e dell'Asia

La grande guerra

- Le cause della guerra
- La posizione dell'Italia
- La guerra nel 1915 e nel 1916
- La conclusione del conflitto e i trattati di pace
- I Quattordici punti di Wilson

La rivoluzione bolscevica

- Lenin e la guerra come occasione per la rivoluzione
- La rivoluzione russa di febbraio e la nascita della repubblica
- La rivoluzione d'ottobre
- La guerra civile ed esterna
- Il trattato di Brest-Litovsk
- La NEP
- L'internazionale comunista

Il fascismo in Italia

- La crisi dello stato liberale e l'affermazione del fascismo
- Il fascismo al potere
- Il corporativismo e la politica economica
- Il consenso al regime fascista
- La politica coloniale dell'Italia fascista
- L'opposizione antifascista
- L'Italia verso la Guerra

Il nazismo

- Dalla Germania di Weimer al Terzo Reich
- La crisi economica e l'ascesa del nazionalsocialismo
- L'instaurazione della dittatura di Hitler
- La costruzione dello stato totalitario
- La Germania verso la guerra

La seconda guerra mondiale

- La guerra civile spagnola
- L'inizio della guerra
- La guerra totale
- La sconfitta della Germania e la resa del Giappone
- La guerra in Italia
- La lotta partigiana
- I trattati di pace
- La sistemazione della Germania

La guerra fredda

- La ricostruzione
- Un mondo diviso
- L'Italia repubblicana: i primi vent'anni
- La stagione del centrismo
- Gli anni sessanta.

La società post-industriale

- La crisi degli anni sessanta e la strategia anticrisi.
 - La rivoluzione informatica
 - Gli anni di piombo
 - Il ritorno della Guerra fredda
 - La perestrojka di Gorbaciov
 - Il crollo del muro di Berlino
 - La crisi politica in Italia

EDUCAZIONE CIVICA

Riguardo alla materia la Classe si è sempre mostrata attenta e interessata, aperta al dibattito e al dialogo.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

- La Costituzione, i primi 12 articoli.
- Parità di genere.
- Storia della Bandiera e dell'Inno nazionale.
- Gli organi dello Stato

28. RELAZIONE DI "LINGUA INGLESE"

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: LINGUA INGLESE		

Storia della materia nella classe

Ho seguito questa classe sin dal primo anno, anche se rispetto al biennio la sua composizione è cambiata notevolmente. A partire dal terzo anno è rimasta invece pressoché immutata, rendendo possibile il consolidamento di un rapporto di dialogo tra docente e studenti. Ho sempre cercato di creare un clima favorevole all'apprendimento e di coinvolgere tutti nelle attività svolte insieme.

Nel corso del triennio la classe ha sempre lavorato quand'era in aula, mantenendo un atteggiamento partecipe e più che corretto. Durante quest'ultimo anno, infine, si è notato un ulteriore processo di maturazione personale dei singoli alunni.

Materiali didattici:

Keep up with Fashion! Paola Melchiori, CLITT, Milano, 2019.

Moving on. Essential, Clare Kennedy, Clare Maxwell, Elizabeth Gregson, Flavia Bentini, DEA, Novara, 2018.

Ulteriori fotocopie fornite dalla docente per approfondire i contenuti.

Metodologie: L'attività didattica si è svolta parzialmente in lingua inglese, con l'uso dell'italiano per la spiegazione soprattutto della grammatica, e si è tenuto conto dei diversi bisogni e dei livelli linguistici degli studenti. Alla lezione frontale in lingua inglese, soprattutto

per le spiegazioni di microlingua, sono state affiancate lezioni dialogate, attività individuali e di coppia. Particolare importanza è stata data all'acquisizione del lessico, soprattutto specifico della materia di indirizzo, e delle capacità espositive orali.

Tipologia delle verifiche: Le verifiche sono state svolte periodicamente, sia in forma scritta che orale. Le prove scritte si sono basate su una tipologia mista attraverso completamento di testi, multiple choice, composizione di frasi. Per gli argomenti di microlingua si è però preferito soprattutto la modalità con risposte aperte. Nelle verifiche orali gli studenti sono stati chiamati a riferire sugli argomenti trattati, soprattutto di microlingua, e la valutazione si è basata sulla conoscenza dei contenuti, sulla pertinenza del lessico, su un uso corretto delle strutture, sulla capacità di sintesi e sulla rielaborazione personale e critica, sulla fluidità dell'esposizione, sulla pronuncia. Durante le prove orali gli studenti sono stati preparati a rispondere a domande aperte di Moda in inglese. Inoltre la valutazione ha tenuto conto dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante l'anno.

Griglie di valutazione:

LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (SCRITTO)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	L'alunno non riesce a rispondere a quanto richiesto perché non comprende le informazioni date.	Conoscenza estremamente lacunosa di lessico, sintassi e degli argomenti affrontati in classe, sia quando riguardano il quotidiano sia della microlingua.	Verifica non svolta o molto frammentaria.

4-5	Ha difficoltà a riconoscere il significato globale di quanto richiesto e a rispondere in maniera adeguata.	Conoscenze lacunose e superficiali, anche nella microlingua.	Verifica frammentaria, lacunosa o superficiale.
6	Riferisce correttamente e globalmente le informazioni, ma senza alcun contributo personale o con pochi tentativi non del tutto corretti di dare un contributo personale.	Conoscenza globale, ma non approfondita, anche nella microlingua.	Verifica svolta globalmente, ma non sempre in maniera corretta.
7-8	Individua l'intenzione comunicativa e svolge quanto richiesto in maniera corretta e in parte personale.	Conoscenza completa, con alcuni approfondimenti personali.	Verifica svolta in modo completo, preciso e in parte originale.
9-10	È capace di svolgere il compito assegnato dando un contributo approfondito, competente e personale. Mostra indipendenza nell'uso della lingua scritta.	Dimostra un'ottima conoscenza degli argomenti, tanto da essere in grado di collegare argomenti tra loro con molto dimestichezza.	Verifica svolta con un uso della lingua originale e interessante.

LINGUA INGLESE – Griglie di valutazione ULTIMO ANNO DEL PROFESSIONALE (ORALE)			
VOTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	COMPETENZE
1-2-3	Non riconosce le informazioni fondamentali; non individua le intenzioni	Conoscenza pressoché nulla di lessico, sintassi e argomenti anche di microlingua.	Non riesce a fornire alcuna informazione richiesta.
	comunicative del parlante o ha forti difficoltà nel farlo, tanto da non saper portare avanti la comunicazione.		
4-5	Comprende le principali informazioni, ma non riesce a esporre il proprio pensiero.	Conoscenza superficiale che porta a errori ricorrenti sia di sintassi che di lessico.	Dà le informazioni in modo scorretto.
6	Riconosce le informazioni e riesce a esprimere semplici concetti, o a parlare di argomenti già noti, senza apportare però alcun contributo personale.	Usa le informazioni in modo prevalentemente corretto, ma senza una conoscenza approfondita degli argomenti.	Trasmette le informazioni specifiche in modo semplice e solitamente corretto.

7-8	Riconosce le informazioni e sa usarle in modo indipendente, tanto da apportare un proprio contributo personale durante l'esposizione.	Ha una conoscenza completa anche di argomenti complessi come la microlingua, tanto da essere in grado di esprimere opinioni personali a tal proposito.	Fornisce le indicazioni necessarie organizzandole in modo adeguato alla situazione comunicativa.
9-10	Riconosce l'intenzione comunicativa del parlante ed è in grado di usare la lingua in maniera indipendente. Si muove su registri diversi senza difficoltà.	Conoscenza completa e personale di tutti gli argomenti, compresa la microlingua, tanto da essere in grado di esporre la propria opinione o dare contributi originali.	È in grado di parlare in inglese di argomenti specifici con un'ottima padronanza di tutti gli aspetti della lingua.

Continuità didattica: La classe è stata sempre seguita da me in Lingua inglese, sin dal primo anno. Ciò mi ha permesso di avere un rapporto continuo con loro, con una consapevolezza sia delle abilità di ognuno, che delle difficoltà. In tal modo si è creato anche un dialogo costante che ha portato alla volontà di trovare in ogni caso una soluzione, anche alle difficoltà a volte presenti. Le due ore settimanali di lezione sono state sfruttate il più possibile, tuttavia non sempre sono state sufficienti per poter portare tutti a un buon livello di inglese.

Livello generale: Un gruppo ristretto di studenti ha raggiunto un livello più che buono; la maggior parte della classe risulta divisa tra un livello buono e più che sufficiente. Infine un piccolo gruppo invece continua ad avere delle difficoltà più accentuate, ma è comunque riuscito a raggiungere un risultato sufficiente.

Programmazione didattica

Per la parte di **Microlingua** si sono affrontati i seguenti argomenti:

-Accessories:

Fashion accessories: what do they include?; Choosing fashion accessories; Nail Art; The rise of the bag in the 20th century; Anatomy of a shoe; The origin of shoe use.

-A short history of costume: Ancient Greek Clothing; Ancient Roman Clothing; Medieval Clothing; Renaissance Clothing; Renaissance in England; Baroque and the 17th Century; The effects of the French Revolution on costume; The Victorian Age.

-Fashion and Style: Interpreting the Catwalk; Physical Aspect: Colour Analysis; Universal Colours, Neutral Colours, Finding your Colour Style.

-Fashion Designers: Coco Chanel, Elsa Schiaparelli, Walter Albini.

-Denim or jeans? Is there any difference between denim and jeans?

Per quanto riguarda le UDA, gli argomenti interdisciplinari affrontati in Lingua Inglese sono i seguenti:

UDA 1: TITOLO. Lo stilista Walter Albini

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Saper esporre in lingua inglese la vita e le caratteristiche che hanno reso famoso lo stilista.	Identificare le influenze successive su altri stilisti di Albini, con eventuali risvolti nella moda odierna.	Conoscenze biografiche e stilistiche relative a Walter Albini.

UDA 2: TITOLO. La giacca

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Saper descrivere le caratteristiche di alcuni tipi di giacca (Safari jacket, blazer, Chanel jacket)	Identificare le differenze tra i tipi di giacca fatti insieme, descrivendole in lingua inglese.	Conoscere le principali caratteristiche delle giacche studiate insieme.

UDA 3: TITOLO. La sfilata

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE
Saper descrivere in lingua inglese la necessità di interpretare ciò che si vede sulle passerelle.	Spiegare quali sono le differenze tra ciò che si vede sulle passerelle e gli outfit della vita di tutti i giorni.	Riconoscere la differenza tra ciò che si vede sulle passerelle e ciò che è indossabile nella vita di tutti i giorni.

Per Grammatica sono stati approfonditi nel corso dell'anno i seguenti argomenti:

-Past perfect;

-Second conditional;

-Reported speech.

Per **Educazione Civica** è stato affrontato il seguente argomento:

-Organismi internazionali. English-speaking world: current Commonwealth nations.

Tutti hanno esposto in forma orale una parte generale sulle caratteristiche del Commonwealth, insieme a un approfondimento riguardante alcune nazioni del Commonwealth a scelta tra Canada, Australia e New Zealand, Singapore e India, South Africa.

29. RELAZIONE DI “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING”

Insegnante: Prof.

MATERIA: **Tecniche di distribuzione e marketing.**

CLASSE : 5 P indirizzo IAMI

MANUALE IN ADOZIONE: *Strategie di Marketing Plus, settore moda-* Gianluca Buganè, Veronica Fossa- Hoepli Editore; Internet;

La classe 5 P è formata da alunni seri e responsabili e si colloca ad un livello medio-alto in termini di competenze complessive. Gli studenti dimostrano una buona comprensione del lessico generale e delle materie affrontate. Le loro conoscenze sono solide e applicate con successo in vari contesti. Le competenze includono la capacità di risolvere problemi di complessità moderata. In sintesi, questa classe ha raggiunto un buon livello di preparazione.

COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE ACQUISITE

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE ESSENZIALI
UDA 1 Titolo INTERPRETARE IL SISTEMA MODA Nucleo fondante Sanno: Comprendere le problematiche del Sistema moda riconoscendo la filiera produttiva e le modalità operative delle imprese del settore tessile-abbigliamento Individuare i processi della filiera tessile/abbigliamento e identificare le materie prime, i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti. Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano	Sanno classificare le imprese del settore tessile-abbigliamento. Sanno riconoscere i modelli di business delle imprese del settore tessile-abbigliamento	<u>Lez. 1. IL SISTEMA MODA ITALIANO</u> Il Sistema moda Il ciclo della moda La moda come sistema Le associazioni della moda Il made in Italy I fattori di successo del made in Italy Organizzazione delle aziende italiane della moda L'impresa integrate La rete di imprese I distretti industriali italiani della moda <u>Lez. 2. LA FILIERA PRODUTTIVA</u> La filiera produttiva nel Sistema moda Classificazione della filiera Il settore abbigliamento Le imprese del settore Il timing della filiera Le fiere del settore tessile- abbigliamento 3.2 Cicli operativi nell'abbigliamento

COMPETENZE UDA 2 Titolo INQUADRARE LE ATTIVITA' DI MARKETING DELLE IMPRESE DI MODA Nucleo fondante Sanno: Comprendere l'importanza del marketing per le scelte aziendali rivolte alla gestione operativa di prodotto e di mercato finalizzata allo sviluppo aziendale Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	ABILITÀ Sanno cogliere l'importanza dell'interazione tra i diversi attori che fanno parte della filiera del settore tessile-abbigliamento. Sanno identificare i principali caratteri distintivi delle imprese che fanno parte del settore abbigliamento. Sanno cogliere i principali vantaggi e svantaggi di ciascuno dei diversi cicli operativi che caratterizzano il settore abbigliamento a livello nazionale e internazionale.	<u>CONOSCENZE ESSENZIALI</u> 1. MARKETING MERCATO E MERCATO OBIETTIVO 1. La definizione di marketing 1.1. Il fashion marketing 1.2. Le funzioni del fashion marketing 2. Il concetto di mercato ed il mercato obiettivo 2.1. Il mercato obiettivo 2.2. Marketing differenziato, indifferenziato, di nicchia 3. Il marketing strategico e operativo nel settore moda 3.1 Il marketing strategico 3.2 Il marketing operativo Lez.2 SEGMENTAZIONE, TARGETING E POSIZIONAMENTO 1. La segmentazione 2. Il targeting 3. Il posizionamento
COMPETENZE UDA 3 Parte I APPLICARE GLI STRUMENTI DEL MARKETING OPERATIVO Nucleo fondante Sanno: Comprendere l'uso degli strumenti del marketing operativo ai fini dello sviluppo della produzione, promozione, distribuzione e determinazione del prezzo.	ABILITÀ Sanno interpretare il prezzo come variabile del marketing mix. Sanno applicare i principali metodi di determinazione dei prezzi. Sanno suggerire strategie di prezzo adeguate in	<u>CONOSCENZE ESSENZIALI</u> Lez. 1. IL PRODOTTO E LA MARCHE 1. Il prodotto moda 1.1. I livelli di prodotto per il consumatore 1.2. Caratteristiche del prodotto moda 1.3. La classificazione dei prodotti moda 2. Lo sviluppo del prodotto moda 2.1. Lo sviluppo della collezione 3. Il ciclo di vita del prodotto moda 3.1. Classificazione dei cicli di vita 4. La marca nel settore abbigliamento 4.1. Il co-branding nel settore abbigliamento Lez. 2. IL PREZZO 1. Il Prezzo nel settore moda

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Riconoscere i processi della filiera tessile/abbigliamento per orientarsi nel tessuto produttivo italiano.	caso di nuovi prodotti o in particolari situazioni di mercato.	1.1. La politica dei prezzi 1.2. La struttura del mercato 1.3. I costi di produzione 1.4. La domanda 2. La determinazione del prezzo basata sui costi 2.1. Il metodo del ricarico 3. Le strategie di prezzo 3.1. Le strategie per nuovi prodotti 3.2. Le strategie per prodotti esistenti 4. La determinazione del prezzo nel settore moda
--	---	---

Ad oggi non si sono ancora svolte le UDA SULLA SFILATA E COLORE secondo quanto previsto nella programmazione iniziale.

EDUCAZIONE CIVICA: MERCATO, MERCATO FINANZIARIO, IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO, contratto di compravendita.

Metodologie: Lezioni frontali e partecipate, lavori di gruppo, esercitazioni, LIM, utilizzo di mappe concettuali. Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.

Tipologia delle verifiche: Verifiche orali, verifiche scritte (domande aperte).

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

Candidato/a _____ Classe: _____ data _____ valutazione finale _____ = ____/20

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Punti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Griglia di valutazione della prova orale

Candidato/a _____ Classe: _____ data _____ valutazione finale _____ = /20

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi della	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1.50	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non	2.00-	
disciplina		sempre appropriato.	2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5-5.50	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5-5.5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5.00-5.5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3-3.5	
Punteggio totale della prova				

30. RELAZIONE DI "TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI"

CLASSE 5[^] sez. P Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	prof. prof. (co-docente)	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI		

La classe non ha sempre goduto di continuità didattica di questa materia (in IV ha avuto un'altra insegnante). La maggioranza degli studenti si è sempre dimostrata seria e volenterosa ad imparare, motivata ed interessata, lavorando con continuità e partecipando con impegno alle proposte didattiche. Dal punto di vista disciplinare la classe è sempre stata educata e corretta, il clima in classe è sempre stato sereno, contraddistinto da un costante confronto e dialogo continuo. Le conoscenze raggiunte e il livello di preparazione è mediamente discreto: nel complesso la classe ha raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari fissati all'inizio dell'anno, sebbene permangano diverse differenze nell'acquisizione, nell'esposizione orale e nello sviluppo delle capacità specifiche.

Abilità e competenze: gli studenti hanno acquisito la capacità di leggere le varie etichette applicate ai capi e di riconoscere i principali marchi identificativi relativi alle certificazioni di qualità di prodotto e di processo. Sanno individuare materie prime e materiali naturali e chimici, nonché selezionare tecnologie e processi idonei all'innovazione e al recupero del prodotto, legato anche alla sostenibilità. Sono in grado di riconoscere le caratteristiche richieste ai tessili tecnici distinguendo le caratteristiche di base che permettono di definire i tessili passivi, attivi ed intelligenti e i vari trattamenti che possono essere eseguiti sul denim.

Hanno acquisito una sufficiente padronanza della terminologia tecnica di settore. Hanno sviluppato una buona capacità di analizzare con attenzione la problematica legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro e di porre in atto i comportamenti idonei alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO CUI CONTRIBUISCE L'INSEGNAMENTO

Competenza in uscita n° 1: **predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.**

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE INTERMEDIE <i>Cs 1</i>	ABILITA'	CONOSCENZE
Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.	Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili; distinguere tra le fibre di nuova introduzione selezionando quella più adatta; comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato al loro riutilizzo; riconoscere le lavorazioni più innovative nei prodotti tessili; selezionando la tipologia più adatta all'uso. Distinguere tra tessuti attivi, passivi e intelligenti; orientarsi tra i diversi tessuti tecnici proposti; fare propria una certa sensibilità verso l'innovazione. Distinguere un capo trattato da uno non trattato; riconoscere le tipologie di stiro più importanti; attribuire ad ogni capo l'imbusto più adatto.	Conoscere le principali innovazioni in campo tessile; conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali; conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali; conoscere l'importanza del riciclo; conoscere le nobilitazioni più innovative. Conoscere e classificare i tessuti tecnici; conoscere le principali caratteristiche e funzioni dei tessuti tecnici. Conoscere gli effetti dei principali trattamenti su capo; conoscere le tipologie di stiro più comuni; conoscere le procedure per l'imbusto e i problemi legati all'imballaggio.

Competenza in uscita n° 3: **Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.**

COMPETENZE INTERMEDIE <i>Cs 3</i>	ABILITA'	CONOSCENZE
Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.	Predisporre etichette di composizione secondo le normative vigenti; valutare la correttezza delle etichette di composizione apposte sui tessuti in commercio; comprendere le istruzioni di manutenzione presenti in etichetta; predisporre correttamente le etichette di manutenzione, tenendo conto della presenza di diversi componenti; comprendere il significato dei principali marchi di qualità. Comprendere i riferimenti normativi e il valore aggiunto garantito dalle certificazioni volontarie; eseguire il collaudo su capo finito; esaminare un capo nel suo complesso; leggere un capitolato; valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.	Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione della composizione fibrosa in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere l'utilità e gli impieghi dei codici meccanografici; conoscere i simboli di manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente; conoscere il problema delle sostanze allergeniche, il regolamento REACH ed il sistema RAPEX. Conoscere il concetto di qualità e principali enti di normazione; conoscere il ruolo della certificazione, di processo e di prodotto; conoscere la funzione del collaudo, del capitolato e del contratto tipo; conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti.

Competenza in uscita n° 4: **Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.**

COMPETENZE INTERMEDIE Cs 4	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materie, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.	Consultare schemi produttivi e documentazioni tecniche di settore.	Saper riconoscere ed interpretare correttamente le schede tecniche e la simbologia.

Competenza in uscita n° 7: **Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.**

COMPETENZE INTERMEDIE Cs 7	ABILITA'	CONOSCENZE
Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia e sostenibilità ambientale. Applicare le norme vigenti sulla salute e sicurezza degli utenti e dei consumatori in relazione ai prodotti di riferimento.	Legislazione e normativa di riferimento per la Protezione dell'ambiente. Normativa di riferimento in relazione ai prodotti ed ai processi produttivi del settore di attività. Il ciclo di vita dei prodotti, riciclo, riuso e recupero dei materiali.

Uda interdisciplinari

UDA 1: Albini, il talento, lo stilista

PERIODO: primo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: CS1

Ricerca, studio e approfondimento con relativa presentazione in powerpoint di materiali innovativi (sia tessuti che accessori come cinti) da usare per un outfit progettato su Albini.

Competenza n.1 = Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità: affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili; distinguere tra le fibre di nuova introduzione selezionando quella più adatta; comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato al loro riutilizzo; riconoscere le lavorazioni più innovative nei prodotti tessili; selezionando la tipologia più adatta all'uso.

Conoscenze: conoscere le principali innovazioni in campo tessile; conoscere le fibre di nuova introduzione e le loro caratteristiche principali; conoscere i progetti di valorizzazione e di riscoperta delle fibre tradizionali; conoscere l'importanza del riciclo; conoscere le nobilitazioni più innovative.

UDA 2: LA GIACCA

PERIODO: primo/secondo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: CS4

Studio sui tessuti utilizzati. Realizzazione schede tessuti, schede merceologiche, di.ba dei tessuti/materiali utilizzati.

Competenza n.4 = Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiali, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità: Consultare schemi produttivi e documentazioni tecniche di settore.

Conoscenze: Saper riconoscere ed interpretare correttamente le schede tecniche e la simbologia

UDA 3: LA SFILATA “I 5 CONTINENTI”

PERIODO: secondo quadrimestre

COMPETENZE DI RIFERIMENTO: CS3

Studio sui tessuti utilizzati. Realizzazione etichette composizione e manutenzione, realizzazione etichette marchi di qualità e valutare la qualità del prodotto ai requisiti del progetto.

Competenza n.3 = Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità: Predisporre etichette di composizione secondo le normative vigenti; predisporre correttamente le etichette di manutenzione, tenendo conto della presenza di diversi componenti; eseguire il collaudo su capo finito; esaminare un capo nel suo complesso; valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.

Conoscenze: Conoscere i principi del regolamento UE n. 1007/2011; conoscere la denominazione corretta delle fibre tessili e le norme che regolano l'indicazione della composizione fibrosa in prodotti multi fibre e multicomponenti; conoscere i simboli di manutenzione previsti dalla norma UNI EN ISO 3758:2012 e come utilizzarli correttamente. Conoscere il concetto di qualità conoscere i principali difetti riscontrabili nei tessuti.

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lavoro a coppie/in gruppo
- Peer tutoring
- Esercitazioni laboratoriali in classe sia individuali che a coppia che in gruppo
- Realizzazione di materiali audio/video

STRUMENTI

- Libro di testo: Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, tessili, abbigliamento e moda Vol. I, II e Vol. III di Cosetta Grana – Editrice San Marco
- Schede, mappe e dispense predisposte dall'insegnante
- Materiali multimediali
- Presentazioni in power point + computer + LIM
- Articoli tratti da riviste specializzate/di settore

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA

- Interrogazioni orali
- Elaborazione, presentazione, realizzazione di materiali audio/video ed esposizione di argomenti/approfondimenti/ricerche anche su supporti multimediali
- Prove scritte e pratiche
- Lavori in gruppo cooperativo

Lo svolgimento di verifiche e le valutazioni verranno comunicate precedentemente agli studenti. La valutazione serve per controllare la qualità e la correttezza delle informazioni apprese; si terrà conto anche del corretto utilizzo del linguaggio di settore, dell'impegno e della partecipazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione d'Istituto

MODALITA' DI RECUPERO/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Attività di studio individuale

SCANSIONE MODULARE CONTENUTI

MODULO	CONTENUTI/UNITA' DIDATTICHE
MOD.1: ETICHETTATURA E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI	U.D. 1 Etichettatura di composizione: Regolamento UE n.1007/2011 - Identificativi di prodotto e produttore; Applicazione del regolamento; Denominazione delle fibre tessili; Prodotti tessili puri - Lana vergine; Prodotti tessili multifibra e multicomponenti; Codice meccanografico (solo definizione e riconoscimento fibre principali) U.D. 2 Etichettatura volontaria: manutenzione, taglia, origine e allergeni: Istruzioni di manutenzione; UNI EN ISO 3758 ; Simboli Ginetex ; Frasi chiarificatrici; Presenza di componenti diversi; Indicazione della taglia corretta; Etichettatura d'origine e tracciabilità; Presenza di sostanze allergeniche; Regolamento Reach; Sistema Rapex. U.D.3 Marchi e certificazioni di qualità: I marchi di qualità; Qualità delle fibre, Woolmark - Masters of Linen; Qualità e salute - Oeko-Tex Standard 100 - Ecolabel – Gots
MOD. 2: EDUCAZIONE CIVICA – LA SOSTENIBILITA' E IL MADE IN ITALY	visione video NewsRoom 2024 - Compra, indossa, butta - 17/07/2024 - Video - RaiPlay e discussione: "E il tuo scenario?"

MOD.3: INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE	U.D. 1 Le nuove materie prime: Innovazione tecnologica nella filiera tessile - Materie prime - Processi produttivi - Prodotti finiti; Fibre naturali animali; Fibre naturali vegetali - Bambù - Ananas – Ortica; Fibre man made -- Soybean Proteina Fibre - Mais - BioSteel - Fibra di latte - Crabyon ; La produzione di fibre man made
	U.D. 2 Uso innovativo di materiali tradizionali: Riscoperte e nuovi impulsi; Valorizzazione delle lane autoctone; Reintroduzione della bachicoltura e nuovi usi della seta - rinascita della bachicoltura - Seta ad alta tecnologia; Nuovo impulso per le fibre vegetali: la canapa; Fibre alginiche: da ausiliario a fibra tessile; Il riciclaggio: la materia prima seconda - Lana rigenerata - Riciclare le fibre vegetali - Fibre man made da riciclo. U.D.3 Dalla filatura alla confezione: le innovazioni: Altre nobilitazioni - Microcapsule - Trattamento al plasma - Nanotubi di carbonio
MOD. 4: TESSILI TECNICI	U.D. 1 Introduzione ai tessuti tecnici: Terminologia e definizioni; Tessili tecnici per l'abbigliamento - Tessili attivi e intelligenti; Materie prime coinvolte; Tecnologie investite; Funzioni dei tessuti tecnici per l'abbigliamento. U.D.2 Abbigliamento da lavoro e per lo sport: Lavoro e sport: tessuti e regole - I Dpi tessili - Performance e protezione nell'attività sportiva; Impermeabilizzante; Idrorepellente; Antifiamma; Protezione termica; Termoregolante; Alta visibilità; Resistente a strappo, taglio e impatto; Clororesistente : Autopulente U.D.3 Benessere, salute e non solo: Attenzione al benessere e alla salute; Antibatterica; AntiUV; Antipolline; Termocromica e foto cromica; Antiradiazioni; A memoria di forma; Estetizzante; Terapeutica; Elaborazione e scambio dati: e-textile.
MOD. 5: EDUCAZIONE CIVICA – LA SICUREZZA NEL LAVORO D.LGS 81/2008	U.D.1 Lavorare in sicurezza: D.lgs. 81/2008; Obblighi del datore di lavoro; doveri dei lavoratori – Dispositivi di protezione; Protezioni collettive; Protezioni individuali – Segnaletica antinfortunistica – Lavoro e rischi per la salute; Rischio fisico; Rischio elettrico; Rischio chimico-tossicologico; Rischio incendi; Rischio connesso all'utilizzo di macchinari; Ergonomia ed ambiente di lavoro
MOD. 6: PREPARAZIONE DEL CAPO PER LA VENDITA	U.D. 1 I trattamenti sul capo: Dalla fibra alla vendita; I capi e il loro aspetto estetico; Tintura in capo – procedimento di tintura in capo; L'invecchiamento - Lavaggio in acqua – Decolorazione – Stone washing – Stone bleaching – Abrasione mirata – Sandblasting – Baffatura – Lacerazione- Dyrting . U.D. 3 Imbusto e imballaggio: Dallo stiro alla vendita – Apposizione dei cartellini – Collaudo; Imbusto dei capi appesi – macchine imbustatrici.
MOD. 7: QUALITA' DI PRODOTTO E DI PROCESSO	U.D. Enti e sistemi di gestione della qualità: Certificazione di prodotto; Qualità di prodotto: il collaudo su capo finito.
MOD. 8: DOCUMENTAZIONE TECNICA DI SETTORE	Realizzazione documentazione tecnica insieme alla compresenza prof.ssa Benucci Francesca (schede tecniche, schede tessuto, distinta base)

31. RELAZIONE DI "MATEMATICA"

CLASSE 5^a sez. P Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy	Prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: MATEMATICA		

La classe è composta da 13 studentesse e 5 studenti per un totale di 18 alunni. La classe non ha potuto vivere questo percorso scolastico nella materia con la continuità dei docenti avendo cambiato ogni anno insegnanti.

Questa situazione ha portato a delle lacune non ancora del tutto colmate rendendo anche la classe poco equilibrata. Rispetto agli obiettivi prefissati sul piano cognitivo, si sono evidenziati due gruppi: un gruppo esiguo di persone, costituito da allievi che, grazie a capacità critiche ed autonome e ad un atteggiamento di serietà ed affidabilità, possono contare su una preparazione consolidata, che ha dimostrato un livello alto o medio-alto di abilità, competenze e conoscenze; un gruppo numeroso di allievi, con delle difficoltà sia nella produzione scritta, inerente alla risoluzione di problemi, che nell'esposizione orale dei concetti affrontati.

La capacità di riconoscere nella realtà quotidiana le conoscenze acquisite e di analizzare, schematizzare e fare collegamenti tra i vari aspetti fisici incontrati è relativa soltanto ad un numero ristretto di alunni. Qualche alunno presenta difficoltà nel gestire le conoscenze e necessitano di essere seguiti nell'analisi degli argomenti, nell'organizzazione del lavoro e nel procedere autonomamente nella rielaborazione.

Nel periodo iniziale è stato effettuato un ripasso di alcuni argomenti del quarto anno (equazioni e disequazioni, definizione di funzione e calcolo della funzione in un punto) sia perché prerequisiti per lo svolgimento dei contenuti delle UDA sia per colmare lacune che una parte degli alunni ha evidenziato durante le lezioni.

È stato necessario agganciare la materia il più possibile alla vita quotidiana, affrontando gli argomenti partendo sempre dall'osservazione della realtà e dai problemi reali che la vita ci pone. Sono stati risolti insieme o alla lavagna esercizi e problemi, correggendo quelli assegnati per casa. L'apprendimento degli argomenti si è realizzato quindi attraverso una scoperta guidata in cui i ragazzi sono stati coinvolti in prima persona ed in modo attivo al fine anche di abituarli ad un lavoro autonomo.

Gli alunni hanno mostrato interesse e motivazione regolari, buona parte ha partecipato alle lezioni in modo costante e attivo, solo in alcuni casi la partecipazione è stata discontinua.

L'impegno è stato per tutti sostanzialmente adeguato; maggiori differenze si riscontrano nell'acquisizione delle competenze pregresse, dove alcuni mostrano incertezze. Le dinamiche relazionali, con l'insegnante sono sempre state buone ed improntate alla collaborazione, un po' più difficoltose sono le relazioni tra gli alunni della classe; non si riscontrano problemi disciplinari.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- Lezione partecipata;
- Esercitazioni;
- LIM;
- Utilizzo di mappe concettuali;
- Sollecitazioni continue con domande per verificare la comprensione degli argomenti spiegati.

Ogni argomento è stato trattato in classe, privilegiando le lezioni frontali dialogate, è stata incoraggiata la partecipazione degli studenti sia singolarmente che in piccolo gruppo. Si è cercato di favorire l'acquisizione di concetti, modelli e nozioni disciplinari attraverso l'uso di esercizi guidati ed esempi. Per ogni argomento, è stata effettuata una lettura ragionata del libro di testo.

E' stato necessario reiterare i contenuti e si è utilizzato soprattutto il metodo induttivo nell'apprendimento, sostenendo maggiormente la comprensione dei concetti rispetto all'aspetto formale.

STRUMENTI

- Schede, mappe e dispense predisposte dall'insegnante
- Materiali multimediali;

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA

- Verifiche orali;
- Prove scritte;
- Prove pratiche.

Lo svolgimento di verifiche e le valutazioni sono comunicate precedentemente agli studenti.

La valutazione serve per controllare la qualità e la correttezza delle informazioni apprese; si tiene conto anche del corretto utilizzo del linguaggio di settore, dell'impegno e della partecipazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori	Giudizio	Voto/10
Conoscenze Concetti, regole, procedure Competenze Comprensione del testo Completezza risolutiva Correttezza calcolo algebrico Uso corretto linguaggio simbolico Ordine e chiarezza espositiva Capacità Selezione dei percorsi risolutivi Motivazione procedure Originalità nelle risoluzioni	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione	Nulla	1÷3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo; esposizione molto disordinata	Gravemente insufficiente	3,5÷4,5
	Comprensione frammentaria o confusa del testo; conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta	Insufficiente	5÷5,5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo	Sufficiente	6÷6,5
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo e fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico	Discreto/Buono	7÷8
	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico	Ottimo	8,5÷9
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti ed ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare	Eccellente	9,5÷10

2) GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA		
Livello	Descrittori	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati	1 ÷ 3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato	3+ ÷ 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; applicazione di regole in forma mnemonica; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile, non sempre adeguato	4+ ÷ 5
Non del tutto insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato	5+ ÷ 6-
Sufficiente	Conoscenze adeguate, pur con qualche imprecisione; padronanza nel calcolo, anche	6
	con qualche lentezza e capacità di gestire e organizzare procedure se opportunamente guidato; linguaggio accettabile	

Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza nel calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazioni delle regole; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti, linguaggio adeguato e preciso	6+ ÷ 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento di schemi, adeguamento di procedure esistenti; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio	7+ ÷ 8
Ottimo	Conoscenze ampie ed approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale	8+ ÷ 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanza ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati	9+ ÷ 10
	di una analisi in forma originale e convincente	

MODALITA' DI RECUPERO/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Attività di studio individuale;

Recupero in itinere attraverso continui richiami sulle nozioni di base precedenti.

OBIETTIVI IN USCITA

Le finalità specifiche della disciplina mirano ad abituare a ragionare induttivamente e deduttivamente, sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche nonché le facoltà intuitive e logiche promuovendo così la precisione linguistica, la coerenza nella capacità di interpretare e prevedere i risultati, acquisizione di una valida conoscenza degli argomenti della materia.

- Conoscenze:

- Funzioni reali di variabile reale: rappresentazione grafica, algebrica, e classificazione.
- Grafici notevoli di funzioni elementari.
- Punti significativi nella rappresentazione grafica di funzione.
- Segno ed eventuali simmetrie di una funzione.
- Concetto di limite finito ed infinito.
- Concetto di continuità.
- Metodi di calcolo dei limiti comprensivi delle forme di indecisione.
- Concetto di asintoto.

- Abilità:

- Saper rappresentare e interpretare grafici di funzioni elementari.
- Saper passare dal linguaggio grafico ad algebrico e viceversa.
- Saper determinare il limite di una funzione per via grafica e algebrica.
- Saper individuare eventuali punti di discontinuità di una funzione e asintoti.
- Saper rappresentare le conoscenze nel grafico di una funzione.
- Saper rappresentare il grafico probabile di una funzione razionale

Obiettivi conseguiti a livelli diversificati:

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrica rappresentandole anche sotto forma grafica.
- 2) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
- 3) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

PROGRAMMA SVOLTO

La programmazione svolta si è basata su quella di dipartimento, modificata per adattarla alle esigenze della classe.

Modulo 1 (UDA n° 0) ASSE MATEMATICO –

Ripasso del programma degli anni precedenti con particolare riferimento a equazioni, disequazioni, definizione di funzione e calcolo di una funzione in un punto.

Modulo 2 (UDA n° 1) ASSE MATEMATICO – Le funzioni numeriche:

- Funzioni numeriche
- Dominio, codominio, intersezioni con gli assi, studio del segno ed eventuali simmetrie.
- Classificazione delle funzioni.
- Funzioni razionali intere e fratte.
- Funzioni irrazionali.
- Funzioni esponenziali
- Funzioni logaritmiche, proprietà dei logaritmi.
- Funzioni goniometriche (cenno).
- Funzioni suriettive, funzioni iniettive e funzioni biunivoche.
- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Funzioni pari e dispari.

Modulo 3 (UDA n° 2) ASSE MATEMATICO – I limiti e le funzioni continue:

- Il concetto di limite di una funzione;
- Il calcolo dei limiti
- Le operazioni sui limiti
- Riconoscere le principali forme indeterminate Riconoscere quando una funzione è continua
- Riconoscere i punti di discontinuità eventuali di una funzione.
- Asintoti orizzontali e verticali e discontinuità.
- Fornire le equazioni di eventuali asintoti di una funzione
- Tracciare il grafico probabile di una funzione.
- Studiare eventuali proprietà dal grafico di una funzione.

Modulo 4 (UDA n° 3) ASSE MATEMATICO – Le derivate e le funzioni derivabili:

- Il concetto di derivata di una funzione.
- Conoscere la derivata di una funzione
- Interpretare il significato geometrico della retta tangente ad una funzione
- Le derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Collegare la continuità alla derivabilità
- Aver dimestichezza con le derivate fondamentali Individuare i punti stazionari e i punti di non derivabilità.
- I punti di cuspidi, punti a tangente verticale e i punti angolosi.

Modulo 4 (UDA n° 3) ASSE MATEMATICO – Lo studio di funzione:

- Funzioni crescenti e decrescenti.
- Massimi, minimi e flessi di una funzione.
Concavità o convessità di una funzione.
- Riconoscere quando una funzione è crescente e decrescente adoperando il concetto di derivata.
- Individuare massimi, minimi e flessi.
- Rappresentazione del grafico probabile di una funzione razionale.

32. RELAZIONE DI "PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO MODA"

CLASSE 5^a sez. P Indirizzo	prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: PROGETTAZIONE E IDEAZIONE DEL PRODOTTO MODA		

Storia della materia nella classe, Continuità didattica, Livello generale (Lessico generale, Conoscenze, Competenze)

La disciplina di progettazione per la classe 5P ha goduto di continuità didattica negli ultimi due anni, gli alunni si sono dimostrati disponibili alla modalità di svolgimento delle lezioni con metodo laboratoriale, poiché consapevoli che tale modalità oltre a suscitare interesse risultava fruttuosa per gli arricchimenti e gli approfondimenti che potevano eseguire in autonomia ed in base alle loro capacità, cercando comunque di arricchire le loro competenze. Per questo i risultati attesi sono stati raggiunti dalla maggior parte della classe, ottenendo un livello di maturazione specie nell'ultima parte dell'anno scolastico abbastanza buono, solo una piccola parte degli studenti non si è applicata con il necessario impegno soprattutto a casa, per cui i risultati sono poco più che sufficienti; infatti la classe può essere suddivisa in due parti: una parte ha acquisito competenze di buon livello che consentono loro una padronanza nell'applicazione di quanto studiato durante l'anno scolastico; l'altra, invece, possiede lacune per mancanza di interesse e impegno.

Il comportamento di tutti gli alunni è sempre stato abbastanza corretto e improntato al rispetto sia dell'insegnante che dei compagni.

Materiali didattici:

L. Gibellini, C.B. Tomasi, "Il prodotto moda manuale di ideazione progettazione e industrializzazione" (5), Ed. Clitt.

R. Di Iorio, Scarpelli, "Il tempo del vestire", Vol 3 Ed. Clitt

Utilizzo Lim e contenuti multimediali da Internet;

- Riviste tecniche e specialistiche;
- Visione di video e sfilate moda;
- Visione di elaborati grafici derivati dal mondo del lavoro.

Metodologie:

Lezioni frontali esplicative;

Attività di laboratorio rappresentazioni grafiche sia manuale che con l'utilizzo di software: Photoshop, Canva;

Ricerche guidate e lavori di gruppo;

Analisi e ricerche bibliografiche anche con supporti informatici.

Tipologia delle verifiche:

Elaborati grafici;

Ricerche su temi specifici sul web e riviste specializzate;

Lavori individuali e di gruppo relativi alla Storia del Costume e della Moda;

Verifiche orali; Le valutazioni hanno tenuto conto dell'impegno ed interesse dimostrati, delle capacità conseguite, del metodo di studio, dei contenuti posseduti a partire dai livelli di partenza.

Per la valutazione della verifica orale, la prova è stata ritenuta positiva se l'allievo ha mostrato di possedere le nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica e ha saputo organizzare un discorso coerente su di esso; se è stato in grado di esprimersi in modo sufficientemente chiaro e corretto; se è riuscito ad operare una sintesi sull'argomento affrontato.

Le verifiche sono state effettuate inoltre sulla base delle esercitazioni grafiche, tenendo in considerazione, la precisione, la capacità di rielaborazione di sintesi e la completezza.

Griglia di valutazione: CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Comprensione delle richieste espresse (corretta corrispondenza):	20%
- Corretta applicazione delle strutture tecnico-sartoriali su figurino e/o disegno in piano, con soluzioni idonee alle richieste:	30%.
- Applicazione delle tecniche grafico-pittoriche più adeguate, per un'efficace comunicazione dell'idea proposta:	20%
- Corretta descrizione e/o corretta impaginazione	10%
- Rispetto dei tempi di consegna	10%
- Progressi individuali dovuti alla costante applicazione	10%

SOGLIA DI SUFFICIENZA:

- saper disegnare un figurino di moda in maniera autonoma, utilizzando una tecnica

pittorica adeguata;

- conoscere e rappresentare le caratteristiche dei principali capi studiati negli anni precedenti, sia in piano sia su figurino; avere conoscenze di base di un programma grafico;
- riconoscere le caratteristiche proprie dei costumi delle epoche e culture studiate;
- compiere rielaborazioni grafiche finalizzate all'ideazione di capi di abbigliamento attuale o accessori.

Programmazione didattica

COMPETENZE n° 1 -Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Abilità minime

1. Identificare le soluzioni possibili e scegliere tra le diverse ipotesi progettuali in base ai criteri definiti
2. Determinare tempi, costi e qualità del prodotto in relazione a diverse opzioni progettuali.

Conoscenze essenziali

U.D.1 I LINGUAGGI DELLA MODA

-Declinare lo Stile, la forma,

- Moda e revival
- Design e Innovazione
- Moda e Arte/ Moda e Cinema
- Moda e Letteratura

U.D. 2. II SISTEMA MODA

- Tendenze Moda, Mood, Cartella Colori e dei Materiali;
- Ricerca stilistica dei materiali e degli accessori (in relazione allo stile classico/elegante, casual, trendy o glam/cool),
- Strumenti di ricerca con mezzi tradizionali e informatici;
- La terminologia di base;

U.D. 3 STORIA DEL COSTUME e DELLA MODA

- Analisi storica e artistica abbigliamento nei seguenti periodi: Ottocento, Novecento: Belle Epoque, anni '10, '20, '30, '40, '50, '60, '70
- Analisi delle principali caratteristiche della moda (linee, materiali, colori e accessori) e principali stilisti;
- Ricerca ed analisi di modelli di tendenza di ispirazione storica.

COMPETENZE n° 2 - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Abilità minime

1. Utilizzare strumenti vari per la rappresentazione grafica
2. Creare librerie di materiali ed elementi costruttivi e di progetto.
3. Definire i requisiti estetici, funzionali ed ergonomici del prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 4 PROGETTO E PRODUZIONE DEL PRODOTTO MODA

-La struttura aziendale:

- Ideazione della collezione
- Progettazione creativa
- Progettazione tecnica
- Presentazione della collezione

U.D. 5. ICONE DELLA MODA

- Prima metà del '900:

Le belle époque

Gli anni dieci: Poiret - Fortuny – Klimt

Gli anni venti: Sonia Delaunay -Madeleine Vionnet – Madame Gres - Coco Chanel

Gli anni trenta e quaranta: Elsa Schiaparelli e il surrealismo – Hollywood e il cinema –

La moda in Italia e l'Autarchia -Salvatore Ferragamo- Gucci

Gli anni cinquanta: Dior e New Look – Balenciaga – Alta sartoria Italiana e Giorgini -

Controculture giovanili: storia di Biker – Beat & Beatniks – Teddy Boys –

Rockabilles

- Seconda metà del '900 (da svolgere entro la fine delle lezioni)

Gli anni sessanta: Yves Saint Laurent – Paco Rabanne - André Courreges – I movimenti giovanili : Mods – Rockers – Hippy & Flower Power – Mary Quant

Vivienne Westwood

Gli anni settanta: Milano stilismo e Industria – (Walter Albini parte di UDA, già svolto) .

COMPETENZE n° 3 - Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Abilità minime

1. Utilizzare le tecniche per l'ideazione e la presentazione del progetto.
2. Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità

3. Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.

Conoscenze essenziali

U.D. 6. IL DISEGNO DELLA FIGURA UMANA

- Disegno del figurino femminile e maschile in posizione statica e dinamica a mano libera e con software
- Progettazione di un capo ispirato ad un periodo storico studiato in storia della moda e del costume. La fonte d'ispirazione, raccolta e impaginazione degli spunti, progettazione, presentazione.;
- La vestizione del figurino con capi moda (pantaloni, gonna, camicia, abito, corpetto, capi-spalla) con relativi disegni in piano (dav e dt), completati da note tecnico-sartoriali.

U.D. 7 I MODELLI

- Modelli prêt-à-porter (basici o casual);
- Modelli haute-couture (classico/elegante),
- Modelli sport e street (sportswear /trendy);
- Modelli glam e cool (di tendenza)

COMPETENZA 4: Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Abilità minime

1. Applicare le tecniche di lavorazione.
2. Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
3. Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

33. RELAZIONE DI "LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI"

La classe è composta da 13 studentesse e 5 studenti per un totale di 18 alunni che, purtroppo, non ha potuto vivere questo percorso scolastico con la certezza della continuità dei docenti avendo cambiato nei primi tre anni tre insegnanti diversi, vedendosi garantita la continuità solo al quarto e quinto anno. Questo ha portato a delle lacune non ancora del tutto colmate rendendo anche la classe poco equilibrata. Sono presenti studenti che dimostrano un livello alto o medio-alto di abilità, competenze e conoscenze mentre altri sono ad un livello decisamente inferiore. La maggior parte di loro si dimostra volenterosa ad imparare e la capacità di lavorare in autonomia è migliorata rispetto all'anno precedente. Gli allievi presentano nel complesso un buon livello di socializzazione, non mancano però alcuni alunni che tendono ad essere esclusi dal gruppo classe. Un grande punto a loro favore è l'impresso interesse che tutti dimostrano durante la realizzazione del capo della sfilata di fine anno, un evento sempre tanto atteso e che rende partecipativi, impegnati e produttivi anche gli alunni che nel corso dell'anno dimostrano maggiori difficoltà.

Per quanto riguarda la condotta, la classe è educata e rispettosa, sempre ben disposti ad aiutarsi tra di loro e a collaborare anche con studenti di altre classi. In laboratorio prestano attenzione ai macchinari e seguono le regole.

La reputo, in linea generale, una ottima classe che ha vissuto nel corso degli anni numerose difficoltà ma anche una continua crescita e un forte miglioramento, arrivando così a presentare al suo interno alunni di un livello medio/alto ed altri che hanno bisogno di un maggior aiuto, trovandolo però costantemente sia da parte degli insegnanti che da parte dei compagni stessi.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO CUI CONTRIBUISCE L'INSEGNAMENTO

Competenza in uscita n° 1: predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.	Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili. Saper costruire graficamente una delle varianti della giacca. Saper confezionare la giacca, assemblare maniche, colli, e interni utilizzando le tecniche di confezione appropriate. Saper leggere un figurino di moda ed interpretare il relativo plat, redigere la relativa documentazione.	Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti. Conoscere la base della giacca e le sue varianti. Studio dei colli. Studio della manica a due pezzi. Studio degli interni (fodere, adesivi, rinforzi e spallini). Studio modellistico del progetto giacca, piazzamento, taglio e realizzazione del capo in base alla richiesta stilistica con relativo sfidattamento e compilazione delle relative schede tecniche.

Competenza in uscita n° 3: Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.	Realizzare con le tecniche di lavorazione in uso prodotti con diverso grado di complessità. Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.	Saper sviluppare un capo nelle varie taglie. Conoscere i vari metodi di sviluppo taglia. Conoscere vari metodi di sviluppo e i valori di scatto taglia.

Competenza in uscita n° 4 Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

TRAGUARDI INTERMEDI IN TERMINI DI:

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.	Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto. Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.	Controllo qualità. Studio modellistico del progetto, piazzamento, taglio e realizzazione del capo con relativo sfidattamento

SCANSIONE DELLE UDA INTERDISCIPLINARI

1. Titolo UDA n.1	LA GIACCA
2. Situazione/problema di riferimento dell'UDA	L'indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY ha individuato come tema <u>la giacca</u>, per evidenziarne l'ideazione, la progettazione e realizzazione anche con riferimento alle produzioni locali. Tale argomento si inserisce perfettamente nel percorso formativo. A ogni alunno è richiesto: avere consapevolezza delle proprie capacità e delle eventuali debolezze nell'attività di apprendimento. Progettare, comprendere le consegne dei compiti/lavori assegnati dai docenti. Individuare gli strumenti più idonei da usare per risolvere i problemi e i casi proposti. Conoscere il concetto di giacca e soprabito in generale nonché la loro storia. Saper leggere un plat. Saper realizzare il tracciato della giacca base in scala 1:1 della Tg42, con relativa codificazione. Conoscere le principali trasformazioni del cartamodello della giacca base per creare le principali linee di giacca (Chanel e giacca con revers). Saper confezionare la teletta della giacca Chanel e della giacca collo revers tg42 con annesso inserimento di para monture e fodere. .
3. Destinatari	5 P INDUST. E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
4. Monte ore complessivo	100 ore
5. Competenze di riferimento (max 4-5)	• <u>Competenza n.1</u> = Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. • <u>Competenza n.3</u> = Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.
6. Abilità e conoscenze	<u>Abilità</u>: Identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale; Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto; Saper costruire graficamente una delle varianti della giacca. Saper confezionare la giacca, assemblare maniche, colli, e interni utilizzando le tecniche di confezione appropriate.
	<u>Conoscenze</u>: Tecniche di lavorazione specifiche; Designazione e caratteristiche tecnologiche ed estetiche dei materiali; Conoscere la base della giacca e le sue varianti, studio dei colli, Studio della manica a due pezzi, studio degli interni (fodere, adesivi, rinforzi e spalline; Lettura del plat; Il tracciato della giacca base; Le trasformazioni del tracciato base; Il piazzamento, il taglio e la confezione della tela delle giacche, con conseguente inserimento di para monture e fodere.
• Titolo UDA n.2	Walter Albini

Situazione/problema di riferimento dell'UDA	L'indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY ha individuato come tema <u>la Walter Albini</u>. A ogni alunno è richiesto: avere consapevolezza delle proprie capacità e delle eventuali debolezze nell'attività di apprendimento; progettare, comprendere le consegne dei compiti/lavori assegnati dai docenti; conoscere il cartamodello dei corpini, del pantalone, della gonna e della giacca base; scegliere analizzare il plat di un capo di Walter Albini precedentemente reinterpretato dall'insegnante al fine di realizzarne il cartamodello; saper realizzare un cartamodello in scala 1/5 del plat.
Destinatari	5 P INDUST. E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
Monte ore complessivo	10 ore
Competenze di riferimento (max 4-5)	<u>Competenza n.1</u> = Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. <u>Competenza n.3</u> = Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione.
Abilità e conoscenze	<u>Abilità</u>: Identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale; Individuare le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto. <u>Conoscenze</u>: Lettura del plat; Il tracciato di corpini a sacco e anatomico, pantaloni, gonna e giacca base; Le trasformazioni di un tracciato base; la realizzazione di un cartamodello in scala 1/5.

• Titolo UDA n.3	LA SFILATA
• Situazione/problema di riferimento dell'UDA	L'indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO MADE IN ITALY ha individuato come tema <u>la sfilata</u>, per evidenziarne l'ideazione, la progettazione e realizzazione anche con riferimento alle produzioni locali. Tale argomento si inserisce perfettamente nel percorso formativo e questo evento verrà svolto una volta nel corso dell'anno scolastico, a giugno. A ogni alunno è richiesto: Avere consapevolezza delle proprie capacità e delle eventuali debolezze nell'attività di apprendimento. Progettare, comprendere le consegne dei
	compiti/lavori assegnati dai docenti. Individuare gli strumenti più idonei da usare per risolvere i problemi e i casi proposti. Conoscere l'iter progettuale nonché il ruolo fondamentale della modellista in tale iter. Saper leggere un plat e individuare le trasformazioni più idonee da attuale al modello base. Saper realizzare il tracciato del capo progettato in scala 1:1 su misura della modella, con relativa codificazione. Realizzazione della velina e/o telina del modello e successiva confezione del capo
• Destinatari	5 P INDUST. E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
• Monte ore complessivo	50 ore
• Competenze di riferimento (max 4-5)	• <u>Allegato B</u> = Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti in situazioni sociali e professionali soggette a cambiamenti che possono richiedere un adattamento del proprio operato nel rispetto di regole condivise e della normativa specifica di settore. • <u>Competenza n.1</u> = Predisporre il progetto per la realizzazione di prodotti semplici sulla base di specifiche di massima riguardanti i materiali, le tecniche di lavorazione, la funzione e le dimensioni. • <u>Competenza n.3</u> = Realizzare e presentare modelli fisici di semplici manufatti e/o parti di manufatti, determinandone la conformità rispetto alle specifiche di progettazione. • <u>Competenza n.4</u> = Gestire le attività di realizzazione e di controllo di un bene/manufatto, applicando le indicazioni progettuali, verificando la conformità fra progetto e prodotto ed utilizzando le opportune tecniche di lavorazione.

• Abilità e conoscenze	<u>Abilità</u>: Identificare e formalizzare le richieste del cliente in contesti semplici e ben definiti, anche ricorrendo all'esperienza personale e all'analogia; Identificare una possibile soluzione e formulare un'ipotesi progettuale; Individuare le macchine, scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto; Eseguire controlli su manufatti e prototipi, misurandone le caratteristiche rilevanti; Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene, verificando la conformità fra progetto e prodotto in casi relativamente semplici; Utilizzare le indicazioni di progetto (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte ecc) e le istruzioni per predisporre le diverse fasi e/o cicli di lavorazione in casi relativamente semplici; Attrezzare le macchine automatiche e/o selezionare gli strumenti, gli utensili e i materiali più opportuni in relazione al progetto. <u>Conoscenze</u> Principi di funzionamento delle macchine a controllo numerico, se rilevanti in relazione al settore di attività; Strumenti di ricerca tradizionali; Processi produttivi in relazione all'area di attività. Proprietà tecnologiche ed estetiche dei materiali impiegati; Componenti, caratteristiche strutturali e principi di funzionamento di macchine o impianti speciali, ove rilevanti in relazione al settore di attività; Caratteristiche specifiche dei materiali in relazione al settore di attività; Lettura del plat; La trasformazione di modello base allo scopo di ottenere il ciao desiderato; Il piazzamento, il taglio e la confezione di un capo.
---	--

SCANSIONE MODULARE DEI CONTENUTI

MODULO	CONTENUTI	VALUTAZIONE
MODULO 1 Ripasso degli argomenti svolti in precedente	. Differenza tra moda sartoriale e moda industriale; . Il cartamodello industriale e le sue caratteristiche; . Le schede del capo; . La tabella delle misure; . La storia e il cartamodello del corpino e sue varianti, delle maniche, della gonna e del pantalone con anche relativa realizzazione di cartamodelli in scala.	Prova scritta
MODULO 2 Studio del colletto e delle abbottonature	. Il plat e la sua lettura; . Cenni storici e stilistici sulla camicia, le misure necessarie; . Il tracciato e le sagome.	Prova pratica + valutazione in itinere
MODULO 3 La giacca Chanel (UDA)	. Il plat e la sua lettura; . Cenni storici e stilistici sulla giacca, della giacca Chanel, le misure necessarie con connesso studio di fodere e inter-fodere, concetto di vestibilità; . Il tracciato e le sagome, modifica della vestibilità del cartamodello base; . Piazzamento, taglio e confezione della teletta. Studio e realizzazione della fodera (opzionale: tasca a filetto).	Prova pratica + valutazione in itinere
MODULO 4 Lo sviluppo taglia	. Studio e significato dello sviluppo taglia e delle sue diverse metodologie; . Il cartamodello industriale del corpino a sacco sviluppato dalla tg 40 alla tg46	Prova pratica + valutazione in itinere+ valutazione orale
MODULO 4 La giacca con collo revers (UDA)	. Cenni storici e stilistici sulla giacca, le misure necessarie con connesso studio di fodere e inter-fodere; . Il tracciato e le sagome. . Piazzamento, taglio e confezione della teletta (collo a revers).	Prova pratica + valutazione in itinere
MODULO 5 La modellistica 3D – Educazione Civica	. L'evoluzione tecnologica e informatica nella moda; . Utilizzo del software CLO3D per la realizzazione del modello digitale e la sua renderizzazione.	Prova pratica + valutazione in itinere

Rispetto alla programmazione iniziale non è stato possibile realizzare il modulo dedicato al cappotto, nello specifico alla manica raglan a causa del numero elemento di progetti e attività che hanno tolto delle ore di lezione portando così l'insegnante a dedicarsi maggiormente ad argomenti più utili per l'esame di stato e che aumentino l'interesse, la serenità e l'autostima dei ragazzi (ad esempio il progetto sfilata e la confezione della giacca).

METODOLOGIE

- Lezione frontale
- Lavoro a coppie/in gruppo
- Peer tutoring
- Attività laboratoriali

STRUMENTI

- Libro di testo: Laboratori tecnologici ed esercitazioni 2, modellistica e confezione- Cosetta Grana e Angela Bellini – editrice San Marco
- Schede, mappe e dispense predisposte dall'insegnante
- Presentazioni in power point + computer + LIM
- Video
- Tessuti;
- Strumenti tradizionali del modellista e per la confezione;
- Macchinari per la confezione: macchina da cucire e taglia e cuci;
- Materiali per il disegno tradizionale;

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA

- Interrogazioni orali
- Prove scritte e pratiche

Lo svolgimento di verifiche e le valutazioni verranno comunicate precedentemente agli studenti. La valutazione serve per controllare la qualità e la correttezza delle informazioni apprese; si terrà conto anche del corretto utilizzo del linguaggio di settore, dell'impegno e della partecipazione. L'impegno, la costanza e l'autonomia saranno tenuti in considerazione e fase di valutazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione d'Istituto

MODALITA' DI RECUPERO/ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Attività di studio individuale

L'insegnante

34. RELAZIONE DI "SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5[^] sez. P IAMI Industria e artigianato per il Made in Italy	Prof.	Anno scolastico 2024-25
MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		

PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe 5[^]P solo a partire dall'11 novembre di questo anno scolastico 2024 – 2025, cioè a quadrimestre già avviato, questo per motivi legati all'organizzazione dell'orario definitivo.

La classe è composta da un gruppo eterogeneo ed è costituita da un numero totale di 18 alunni, 13 femmine e 5 maschi. I ragazzi presentano interessi “sportivi” diversi, ma anche esperienze diverse legate sia al movimento che allo sport. Pochi di loro hanno praticato e praticano attività sportiva sia a livello agonistico che dilettantistico, tutti gli altri sono sedentari.

La classe ha lavorato comunque fin da subito volentieri, con impegno e partecipazione attiva e si è mostrata disponibile, aperta, motivata nei confronti delle attività proposte, ognuno seguendo i propri ritmi e livelli individuali.

Tutti gli studenti hanno buone conoscenze delle regole e delle tecniche di esecuzione, sia degli sport di squadra che dell'atletica leggera.

I componenti della classe sono estremamente aperti al dialogo educativo, rispettosi delle regole ed hanno instaurato con la docente un comportamento corretto, rispettoso e di fiducia.

Materiali didattici: il libro di testo “Corpo-Movimento-Sport” in 2 volumi. Autori A.C.Cappellini, A.Naldi, F.Nanni. Edizione Markes, Enciclopedia Treccani dello sport online, Video e documenti filmati diell'Istituto Luce, Rai Storia e Rai Cultura.

Metodologie: il metodo espositivo frontale con presentazione in PPT o supportata da analisi di fonti, documenti video o fotografici è stato arricchito, sostenuto e integrato da conversazioni stimolo e dibattiti collettivi e da discussioni guidate con la classe.

Il metodo analitico, globale e di cooperative learning, il lavoro individuale, a coppie, a gruppi e a squadre sono stati utilizzati per la parte pratica in palestra.

Tipologia delle verifiche: verifiche pratiche, verifiche orali e un PPT di approfondimento su un argomento scelto a piacere. La valutazione è stata data alla fine dello svolgimento delle unità didattiche, tenendo conto, oltre che dei risultati ottenuti nella parte pratica, anche dell'impegno, della partecipazione e della conoscenza dei contenuti. Le osservazioni sistematiche dell'insegnante sono state di supporto e di arricchimento per la valutazione sommativa e formativa degli alunni, secondo la griglia di valutazione sotto indicata.

Griglia di valutazione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
VOTO IN DECIMI	LIVELLO
3	ASSOLUTAMENTE INSUFFICIENTE: scarsissime conoscenze, gravi e ripetuti errori, manca ogni organizzazione del lavoro, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: carenze motorie di base, gravissimi errori tecnici, difficoltà ad impostare e organizzare un lavoro, mancanza di impegno, partecipazione e rispetto delle regole.
5	INSUFFICIENTE: abilità e competenze incerte, applicazione scadente della tecnica, metodo di lavoro poco autonomo, mancanza di collaborazione e non rispetto delle regole.
6	SUFFICIENTE: abilità modeste, tecnica approssimativa, partecipazione solo per alcune attività unicamente in riferimento alla verifica: poca collaborazione e rispetto delle regole.
7	DISCRETO: conoscenze della tecnica ed esecuzione più che sufficienti, diligente organizzazione del lavoro e applicazione. Partecipazione attiva.
8	BUONO: buon livello della conoscenza, capacità motorie raggiunte buone, disponibilità e collaborazione con docenti e compagni.
9	OTTIMO: tutti gli indicatori sono ampiamente positivi: tecnica, esecuzione del gesto sportivo, collaborazione e rispetto delle regole.
10	ECCELLENTE: tutti gli indicatori sono ottimi, approfondimenti personali, spiccata autonomia di lavoro, disponibilità ad aiutare i compagni.

La Continuità didattica: la classe ha cambiato due docente nei primi quattro anni, l'attuale docente in questo ultimo anno scolastico 2024 – 2025.

Livello generale: la maggior parte degli studenti ha raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze.

Programmazione didattica

1. Analisi della situazione di partenza

Gruppo ben scolarizzato, partecipa alle attività proposte con impegno poco costante. Capacità motorie medio-basse, alcuni alunni sono dotati di ottime capacità coordinative, condizionali e tutti hanno ottime capacità caratteriali. Il comportamento risulta essere corretto, rispettoso e propositivo.

2. Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare e con riferimento ai valori medi della classe, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati di seguito:

Obiettivi generali:

COMPETENZE

- Saper valutare e analizzare criticamente l'azione eseguita e il suo esito: essere in grado di arbitrare con codice corretto, organizzare un gruppo.
- Saper adattarsi a situazioni motorie differenziate (assumere più ruoli, affrontare impegni agonistici)
- Saper utilizzare gli apprendimenti motori in situazioni simili (applicare nuovi schemi, adattarsi alle nuove regole).
- Saper utilizzare il lessico della disciplina e saper comunicare in modi efficace.
- Saper tenere in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
- Saper socializzare e creare spirito di gruppo.

ABILITÀ

- Memorizzare informazioni e sequenze motorie
- Teorizzare partendo dall'esperienza.
- Comprendere regole e tecniche.
- Condurre con padronanza sia l'elaborazione concettuale che l'esperienza motoria.

CONOSCENZE

- Conoscere, almeno nelle linee essenziali, i contenuti della disciplina: memorizzare, selezionare, utilizzare modalità esecutive dell'azione (regole, gesti arbitrali, tecniche sportive)
- Conoscere la terminologia specifica: memorizzare, selezionare, utilizzare le nozioni principali

- Conoscere i percorsi e i procedimenti: saper spiegare il significato delle azioni e le modalità esecutive.

Obiettivi minimi

- A. presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico
- B. continua ricerca del miglioramento personale rispetto al proprio livello di partenza
- C. conoscenza e comprensione degli esercizi proposti
- D. saper riconoscere l'attrezzatura disponibile*
- E. sufficiente livello di socializzazione e collaborazione con compagni ed insegnanti
- F. conoscenza e comprensione dei fondamentali individuali dei giochi presportivi svolti.

CONTENUTI:

Parte pratica:

1. lavoro di coordinazione ed esercizi di preatletica e di acrosport;
2. lavoro di condizionamento funzionale a corpo libero;
3. stretching e tecniche di rilassamento;
4. esercizi posturali e pilates;
5. pratica dei fondamentali della pallavolo, calcetto, basket, sport con la racchetta (badminton, tennistavolo) e dell'atletica leggera;
6. esperienze di trekking nel territorio.

Parte teorica:

7. regole degli sport praticati in palestra (pallavolo, calcio, pallacanestro, sport con la racchetta, acrosport e atletica leggera);
8. benefici legati all'attività sportiva;
9. elementi di traumatologia sportiva e di primo soccorso (Ed. Civica);
10. la nascita delle Olimpiadi moderne e la figura di De Coubertin;

Abbadia San Salvatore: 15/05/2025

35. RELAZIONE DI "RELIGIONE"

36. SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA- ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel

1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: “novella”, “autobiografia”, “memorie”.

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.
«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti.

Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave.

Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano.

Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano.

Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole.

Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell’epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

Produzione.

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della

temperatura una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere?

L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali,

consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze,

alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente

iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

Cognome e nome _____

valutazione finale ____/100 = ____/20

Tipologia A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

classe _____ data _____

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-11	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	12-17	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	18-20	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	21-23	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	24-26	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	27-30	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura); puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica, se richiesta			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è inadeguata	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è imprecisa	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici; l'analisi è corretta, ma non del tutto esaustiva	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica; l'analisi è sviluppata con discreta completezza in ogni parte	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata; buona capacità di analisi	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale; analisi puntuale e approfondita	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; interpretazione corretta e articolata del testo negli snodi tematici e stilistici, se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-15	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	16-23	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	24-27	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	28-31	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	32-35	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	36-40	

Cognome e nome _____

valutazione finale _____/100 = _____/20

Tipologia B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

classe _____ data _____

Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale, capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo usando connettivi pertinenti; individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo; rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto), se richiesti			
Grav. insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli	1-15	
Insufficiente	L'elaborato è frammentario; il testo non risulta del tutto coeso e coerente; i vincoli sono rispettati solo in parte	16-23	
Sufficiente	L'elaborato è sufficiente nella sua ideazione e complessivamente coerente e coeso nello sviluppo; sia pur con approssimazione, i vincoli sono rispettati	24-27	
Discreto	L'elaborato è pianificato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso e, nel complesso, rispetta i vincoli indicati	28-31	
Buono	L'elaborato è stato organizzato con cura, lo svolgimento delinea una chiara progressione tematica e rispetta tutti i vincoli indicati	32-35	
Ottimo	L'elaborato è stato strutturato con piena padronanza, lo svolgimento e la progressione tematica sono chiari e ben organizzati; tutti i vincoli sono rispettati	36-40	
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)			
Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	
Ampiezza e precisione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali; correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'argomentazione risulta debole	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'argomentazione risulta generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione e l'argomentazione sono sufficienti, ma essenziali	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'argomentazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'argomentazione è ben fondata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'argomentazione è ben fondata e originale	27-30	

Cognome e nome _____

valutazione finale _____/100 = _____/20

Tipologia C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

classe _____ data _____

Pertinenza del testo rispetto alla traccia; ideazione, pianificazione, organizzazione del testo: coesione e coerenza testuale (sviluppo ordinato e lineare della esposizione); coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi, se scelta dal candidato

Grav. insufficiente	L'elaborato non rispetta la traccia, è del tutto incoerente e disorganico, lo sviluppo è molto confuso; parafrasi e titoli impropri	1-15	
Insufficiente	L'elaborato rispetta la traccia solo in parte e non è del tutto coerente e coeso; lo sviluppo è confuso; parafrasi e titoli poco efficaci	16-23	
Sufficiente	L'elaborato rispetta la traccia, è complessivamente coerente e coeso; pur con qualche incongruenza, lo sviluppo è lineare; parafrasi e titoli generici ma sufficientemente adeguati	24-27	
Discreto	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso; lo sviluppo è ordinato; parafrasi e titoli generici corretti	28-31	
Buono	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato organizzato con cura; lo sviluppo è ben strutturato; parafrasi e titoli ben organizzati	32-35	
Ottimo	L'elaborato rispetta la traccia, è coerente e coeso ed è stato pianificato con piena padronanza; lo sviluppo è brillante; parafrasi e titoli rafforzano l'efficacia argomentativa	26-40	

Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)

Grav. insufficiente	Il lessico è lacunoso e generico; gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici	1-11	
Insufficiente	Il lessico è limitato e approssimativo; diversi errori morfosintattici e/o ortografici	12-17	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso; lievi errori morfosintattici e/o ortografici	18-20	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; qualche incertezza morfosintattica e ortografica	21-23	
Buono	Il lessico è appropriato; padronanza grammaticale adeguata	24-26	
Ottimo	Il lessico è ricco e appropriato; sicura padronanza grammaticale	27-30	

Correttezza, ampiezza e articolazione dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali

Grav. insufficiente	L'elaborato evidenzia gravi lacune nei riferimenti culturali; manca del tutto la rielaborazione; l'interpretazione è scorretta	1-11	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta; l'interpretazione è superficiale e generica	12-17	
Sufficiente	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali limitati, ma pertinenti; la rielaborazione è corretta, ma non approfondita; l'interpretazione è essenziale	18-20	
Discreto	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali adeguati; la rielaborazione è discreta; l'interpretazione è pertinente	21-23	
Buono	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative; l'interpretazione è puntuale e articolata	24-26	
Ottimo	L'elaborato evidenzia riferimenti culturali ampi e precisi, ottime capacità di rielaborazione critica; l'interpretazione è ricca e approfondita	27-30	



Sessione ordinaria

Seconda prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

IP13 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP13 – INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

CANDIDATO _____

Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

Tipologia A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati

Con riferimento ai seguenti Nucleo tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

- 1. Rappresentazione grafica in base alle esigenze del prodotto.**
- 8. Caratteristiche e proprietà dei materiali utilizzati nei processi produttivi.**

Sviluppare la seguente traccia:

Con la nuova collezione Fall 2025 Ready-to-Wear, Chanel ha voluto provare a rispondere ad una domanda assai cara al marchio: come rendere di tendenza il tweed?

Il team di design di Chanel ha deciso così di creare alcuni look corti in tweed con strati più lunghi di tulle, minigorgiere e fiocchi al collo, andando così a rendere i look e i tailleur sofisticati di Chanel molto più dolci e romantici.

- Reinterpretare e creare uno dei look di questa collezione e procedere con la realizzazione di un figurino di tendenza, adeguatamente colorato, il relativo plat e cartamodello in scala 1:5, correttamente codificato.
- Descrivere il segmento di mercato (o target) a cui si rivolge il look progettato ed indicare la strategia, o le strategie di differenziazione più adatte al posizionamento scelto, argomentando la risposta.
- Completare la scheda tecnica tessuto dei materiali utilizzati per il look progettato specificandone caratteristiche e proprietà.

Durata della prova cinque (5) ore

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.

La Commissione potrà consentire l'uso dei manuali tecnici; in tal caso nel predisporre le proposte di traccia la Commissione assicurerà che le consegne non trovino nel manuale stesso puntuale riscontro risolutivo.

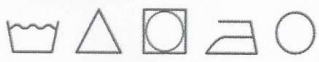
La Commissione potrà comunque fornire ai candidati tabelle, dati, schemi, materiali e documentazione tecnica utili allo svolgimento della prova.

Non è consentito l'accesso ad Internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.



SCHEDA TECNICA TESSUTO

COGNOME/NOME:	CLASSE:	DATA:
<u>DENOMINAZIONE DEL TESSUTO:</u>	CAMPIONE TESSUTO	
<u>COMPOSIZIONE:</u>		
<u>CARATTERISTICHE TESSUTO:</u>		
<u>MANO:</u>		
<u>ALTEZZA TESSUTO cm:</u>		
<u>ARMATURA:</u>		
<u>NOBILITAZIONI (tintura, stampa ...)</u>		
<u>TESSUTO CON DRITTO E ROVESCIO:</u>		
<u>TESSUTO CON VERSO:</u>		
<u>FATTIBILITÀ TECNICA (drappeggio/vestibilità/taglio e confezione):</u>		
Drappeggio		
Vestibilità		
taglio e confezione		
<u>MANUTENZIONE:</u>		
		
<u>SETTORE IMPIEGO:</u>		

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato/a _____ Classe: _____ data _____ valutazione finale _____ = /20

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	Punti	
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI E CAPACITÀ INTERPRETATIVE RELATIVE AI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO.	Il candidato padroneggia le conoscenze disciplinari con metodo autonomo ed efficace riuscendo ad interpretare in modo articolato i nuclei fondamentali di indirizzo.	4-5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo organizzato riuscendo ad interpretare in modo coerente i nuclei fondamentali di indirizzo.	3,5	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari con metodo semplice ed essenziale riuscendo ad interpretare in modo basilare i nuclei fondamentali di indirizzo	3	
	Il candidato dimostra di aver acquisito le conoscenze disciplinari in modo parziale, senza un metodo e non riuscendo ad interpretare i nuclei fondamentali di indirizzo	1-2	
PADRONANZA DEI NUCLEI FONDAMENTALI DI INDIRIZZO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI METODI E AGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER RISOLVERE LE SITUAZIONI PROPOSTE	Il candidato padroneggia i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con precisione, coerenza, autonomia e personalizzazione.	5	
	Il candidato sa riconoscere i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte con correttezza e coerenza.	4	
	Il candidato dimostra di aver acquisito i nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte in modo basilare e accettabile.	3	
	Il candidato dimostra una limitata conoscenza dei nuclei fondamentali di indirizzo utilizzando in modo incompleto metodi e strumenti, per risolvere le situazioni proposte.	1-2	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA E ADEGUATEZZA DEGLI ELABORATI RISPETTO ALLE INDICAZIONI FORNITE	Il candidato interpreta la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo completo, coerente, corretto ed adeguato con elaborati creativi ed originali.	7	
	Il candidato esegue la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo puntuale e corretto con elaborati curati e ordinati.	5-6	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo semplice, parzialmente coerente, con elaborati accettabili nonostante qualche imprecisione.	4	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo frammentario, limitatamente coerente, con elaborati non pienamente soddisfacenti.	3	
	Il candidato svolge la prova rispetto alle indicazioni fornite, rispondendo in modo incompleto, e non soddisfacente, con presenza di lacune ed imprecisioni negli elaborati.	1-2	
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, ANALIZZARE, COLLEGARE E SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI VERBALI E SIMBOLICI	Il candidato argomenta, analizza e collega sintetizzando le informazioni con chiarezza ed esaustività, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	3	
	Il candidato analizza e collega le informazioni in autonomia con padronanza, utilizzando in modo coerente i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2,5	
	Il candidato sintetizza le informazioni in modo semplice e basilare, utilizzando in modo essenziale i linguaggi specifici verbali e simbolici.	2	
	Il candidato argomenta e analizza le informazioni in modo superficiale e parziale, utilizzando in modo impreciso i linguaggi specifici verbali e simbolici.	1	
(*) Gli Indicatori sono correlati agli obiettivi della prova (Decreto n° 164 del 15/06/2022). Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.			

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				